



BANCO NAZIONALE DI PROVA PER LE ARMI DA
FUOCO PORTATILI E PER LE MUNIZIONI
COMMERCIALI

in breve “BANCO NAZIONALE DI PROVA O BNP”
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2023

LETTERA AGLI STAKEHOLDER.....	3
BANCO NAZIONALE DI PROVA IN SINTESI	5
MISSION E VALORI	6
GOVERNANCE.....	13
ANALISI DI CONTESTO ED EVOLUZIONE NORMATIVA	19
RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023	22
NOTA INTEGRATIVA	27
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO, RENDICONTO FINANZIARIO E INDICI	57

ALLEGATI:

**BILANCIO ECONOMICO ANNUALE COMMA 3 DECRETO MEF 27/03/2013
ART.2**

BILANCIO CONSUNTIVO A MARGINE DI CONTRIBUZIONE

**BILANCIO CONSUNTIVO IV DIRETTIVA EUROPEA – DECRETO LEGISLATIVO
09.04.1991 N° 127**

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il 2023 ha confermato i dati positivi degli ultimi tre anni in cui il Banco Nazionale di Prova (BNP) ha testato oltre 1 milione di armi l'anno pur riscontrandosi, come da dettaglio a seguire, una sensibile riduzione rispetto al 2022. Inoltre si è riscontrato, sul finire del 2023, una flessione su base mensile che è continuata anche nel primo trimestre del 2024.

Per quanto riguarda il dettaglio del *Controllo sulle armi e sulle munizioni per uso civile* (L. 186/60; 110/75; 509/93) l'anno 2023 registra un calo complessivo di 119.054 armi pari al -10,4 % rispetto al 2022 in particolare risultano essere state provate 530.241 armi lunghe da caccia e sportive (erano 578.520 nello stesso periodo del 2022), 243.068 sono state le armi corte sportive e comuni (308.141 nello stesso periodo del 2022), 137.647 sono state le armi repliche ed avancarica (152.325 nello stesso periodo del 2022).

In crescita le armi a salve (105.760 contro i 94.962), mentre risulta in flessione quella di partite sciolte (5.112 contro 6.934). Di seguito il dettaglio suddiviso per tipologia armi provate con comparazione al 2022.

Comparazione delle armi provate negli anni 2022 - 2023

TIPO DI ARMA	12 MESI 2022	12 MESI 2023	$\Delta = 23 - 22$	$\Delta = 23 - 22$
FUCILI A 2 CANNE AD ANIMA LISCIA + CANNE SCIOLTE	45.984	50.008	4.024	8,75%
FUCILI A 2 CANNE AD ANIMA LISCIA + CANNE SCIOLTE SOTTOPOSTI A PROVA STEEL SHOT	55.284	54.461	-823	-1,49%
FUCILI SEMIAUTOMATICI + POMPA AD ANIMA LISCIA + CANNE SCIOLTE	297.934	234.557	-63.377	-21,27%
FUCILI SEMIAUTOMATICI + POMPA AD ANIMA LISCIA + CANNE SCIOLTE SOTTOPOSTI A PROVA STEEL SHOT	43.514	44.887	1.373	3,16%
FUCILI MONOCANNA ANIMA LISCIA BASCULANTI + CANNE SCIOLTE	1.823	2.063	240	13,17%
PISTOLE SEMIAUTOMATICHE + CANNE SCIOLTE	308.141	243.068	-65.073	-21,12%
REVOLVER A RETROCARICA	77.113	76.626	-487	-0,63%
REVOLVER AD AVANCARICA	64.790	49.691	-15.099	-23,30%
FUCILI AD AVANCARICA + PISTOLE AVANCARICA	10.422	11.330	908	8,71%
PISTOLE E REVOLVER A SALVE	58.188	77.659	19.471	33,46%
PISTOLE E REVOLVER LANCIARAZZI	36.774	28.101	-8.673	-23,58%
CARABINE	116.750	124.402	7.652	6,55%
EXPRESS + COMBINATI	16.803	18.345	1.542	9,18%
FLOBERT	428	1.518	1.090	254,67%
CARCASSE-TAMBURI SCIOLTI- BASCULE	6.934	5.112	-1.822	-26,28%
TOTALE	1.140.882	1.021.828	-119.054	-10,44%

Tra le principali attività del Banco Nazionale di Prova oltre a quella del Controllo sulle armi e delle munizioni per uso civile sono attribuite per Legge i seguenti compiti:

- la classificazione delle armi comuni da sparo e ad uso sportivo ai sensi del D.L. 95/2012 art. 23 comma sexiesdecies, L. 135/2012 e art.2 della L.85/86;
- la disattivazione armi (direttiva UE 2403/15 e Decreto del Ministero dell'Interno 8 aprile 2016);
- la certificazioni armi demilitarizzate, ad uso scenico, strumenti softair e marcatori paintball (circolare del Ministero dell'Interno 557/B.50106.D.2002 del 20/09/02, artt.2 e 22 della L.110/75 e Decreto del Ministero dell'Interno nr. 20 del 17 febbraio 2020);
- la valutazione degli strumenti atti o meno a recare offesa alla persona (articolo 2, comma 3 L. 110/75 come modificato dal Decreto Legislativo 29 settembre 2013 n. 121);
- la verifica della conformità delle armi ad aria o gas compressi di modesta capacità ad offendere ai sensi dell'art.9 del D.Lgs. nr.104/18.

Accanto a queste funzioni il Banco svolge altre attività in libero mercato attraverso i propri Laboratorio Balistico e Laboratorio Metrologico ed in particolare prove di resistenza balistica di giubbetti, elmetti, vetri anti proiettili, serramenti e blindature in genere, sia per le Forze di Polizia che per le aziende produttrici, nonché per gli Istituti di Vigilanza. Per tale attività, nell'anno 2023, il BNP ha fornito risposta a 58 quesiti posti dalla Polizia giudiziaria o autorità giudiziaria.

Per quanto concerne la richiesta di accesso agli atti l. 241/90, nell'anno 2023, è pervenuta una richiesta in riferimento al prot. 020/EP-td del 17.01.23

Il Direttore

f.to Dott. Emanuele Paniz

BANCO NAZIONALE DI PROVA IN SINTESI

Nel 2023 sono stati confermati i numeri attesi nel Bilancio Previsionale e tenuto conto dell'inflazione che ha portato l'aumento automatico delle tariffe 2023 così come previsto dal DPR 190/2020, ha prodotto risultati economici molto positivi, accompagnati dall'attuazione di politiche di bilancio prudentiali. Di seguito alcuni dei principali valori del bilancio 2023 che si ritengono più rilevanti nel rappresentare la performance annuale dell'Ente.

Valori in €

	2023	2022	
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.693.352	9.452.327	CONTO ECONOMICO
COSTI DI PRODUZIONE	8.068.207	7.560.253	
UTILE DI ESERCIZIO	1.187.400	1.397.114	

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e parti correlate:

Non sussistono rapporti con le parti correlate (ex art. 2427 n. 22 bis Codice civile).

MISSION E VALORI

Il Banco Nazionale di Prova per le Armi da Fuoco Portatili e per le Munizioni Commerciali di Gardone Val Trompia (BS), è un Ente di diritto pubblico economico istituito dal R.D. n. 20 del 13 Gennaio 1910, R.D.L. 3152 del 30 Dicembre 1923, Legge N. 186 del 23 Febbraio 1960 e P.D. No. 1612 del 28 Ottobre 1964, è incaricato di collaudare, certificando, a nome dello Stato la sicurezza delle armi portatili e delle munizioni, le prove sono eseguite in conformità alle Decisioni emesse dalla "Commissione Internazionale Permanente (C.I.P.)", alla quale l'Italia ha aderito con la Convenzione di Bruxelles del 1 Luglio 1969. L'Ente è soggetto al riordino a seguito del DPR 193/2020 ed è in corso di approvazione lo Statuto dell'Ente dopo l'approvazione dello stesso da parte dell'Assemblea del 04.07.2023 e uno scambio di note con i ministeri vigilanti per il perfezionamento dello stesso.

Il Banco Nazionale di Prova è il "controllore tecnico" della rispondenza delle armi e delle munizioni alle norme tecniche e di legge e conserva i dati delle armi prodotte in Italia e buona parte di quelle importate.

Il Banco Nazionale di Prova svolge altre rilevanti attività complementari, quali le prove di resistenza balistica di giubbetti, elmetti, vetri anti proiettili, serramenti e blindature in genere, sia per le Forze di Polizia che per le aziende produttrici, nonché per gli Istituti di Vigilanza.

Il Banco Nazionale di Prova esegue, inoltre, il collaudo delle prestazioni balistiche dei Poligoni di Tiro per le Forze Armate, di Polizia e dei TSN, effettua anche prove speciali su armi e munizioni (precisione, affidabilità, resistenza etc.).

Prova armi

Per la prova delle armi il Banco Nazionale di Prova dispone di impianti, attrezzature e strumenti di controllo quali:

- Verificatori "passa e non passa";
- Strumenti elettronici per la misura del diametro interno della canna;
- Bilance elettroniche;
- Cabine di sparo con servomeccanismi pneumatici che consentono di provare ogni tipo di arma e di canna, in condizioni di massima sicurezza;
- Sistema informatico per la gestione, registrazione e archiviazione in tempo reale dei dati acquisiti nelle prove di ogni singola arma. Il sistema consente di rilevare l'eventuale ripresentazione di un'arma avente una matricola già utilizzata dal fabbricante (per le armi presentate dopo il 1999).

La procedura di controllo e di prova, a cui deve essere sottoposta ogni singola arma (la prova è individuale per ogni arma), viene eseguita in conformità alle norme internazionali C.I.P., e consiste:

- nel controllo dei marchi distintivi, che consentono l'identificazione dell'arma, presenza del nome, della sigla o del marchio del fabbricante, dell'anno e del Paese o

luogo di fabbricazione, nonché il numero di matricola, Il calibro deve essere riportato almeno sulla canna;

- nel controllo dimensionale per mezzo di verificatori certificati;
- nella prova sparo di due cartucce per ogni canna, che sviluppano una pressione di almeno il 25% superiore alla massima pressione delle cartucce commerciali. Per le armi provate per l'impiego delle cartucce con pallini di acciaio, si sparano 3 colpi per canna. Per i revolver si spara una cartuccia per camera;
- nella verifica dopo lo sparo mediante un controllo visivo e con calibri "non passa."

Solamente dopo se l'arma ha superato tutte le prove elencate, il Banco appone i punzoni in conformità alla normativa C.I.P. ed esegue la registrazione dei dati.

I dati vengono riportati nel certificato di prova, che il Banco rilascia al presentatore, e ne trattiene una copia che potrà essere sempre consultata dall'autorità giudiziaria. L'archivio del Banco Nazionale di Prova, contiene i dati, relativi a circa 40 milioni di armi provate dal 1920 ad oggi.

Il tempo di riconsegna medio delle armi è di circa 3 giorni lavorativi.

Controllo munizioni

L'Ente effettua il controllo e la verifica delle munizioni commerciali per uso civile ai sensi della Legge 509/93. Tale attività comprende il controllo visivo dimensionale, la misura della pressione massima, la prova delle munizioni commerciali sia in fase di omologazione del tipo che nel controllo di fabbricazione e nel controllo di ispezione.

Le cartucce commerciali devono essere conformi ai requisiti stabiliti dalla legge 6 dicembre 1993 n° 509 che ha recepito la normativa C.I.P. che stabilisce:

- Verifica dell'esistenza dei marchi distintivi sull'unità di imballaggio elementare;
- Verifica dell'esistenza dei marchi distintivi su ciascuna cartuccia;
- Verifica della conformità alle caratteristiche dimensionali;
- Prova della pressione media delle cartucce;
- Verifica della sicurezza di funzionamento.

Sulle munizioni commerciali devono essere eseguiti i seguenti controlli:

- Omologazione di tipo;
- Abilitazione delle Installazioni per eseguire il controllo di fabbricazione di ogni lotto prodotto;
- Controllo di fabbricazione di ogni lotto prodotto;
- Controllo di ispezione.

Classificazione

Con legge n. 135/2012 è stato attribuito al Banco Nazionale di Prova, a seguito della soppressione del catalogo nazionale delle armi, il compito di verificare, per ogni arma prodotta, importata o commercializzata in Italia, la qualità di arma comune da sparo e la corrispondenza della stessa alle categorie di cui alla Dir. CEE/477/91, come modificate dalla Direttiva (UE) 201/853 del 17 maggio 2017. Di tale valutazione deve essere predisposto database pubblico, liberamente consultabile. Convenzionalmente è stata definita la predetta procedura di valutazione con la denominazione di “classificazione delle armi”, assegnando ad ogni pratica un codice univoco, valevole per qualsiasi interessato definito “codice identificativo”.

La legge 121/2013 con l’articolo 3, modificando la legge 25 marzo 1986, n. 85, prevede che “alle armi per uso sportivo viene riconosciuta, nel rispetto delle norme della legge 7 agosto 1990, n. 241, tale qualifica, a richiesta del fabbricante o dell’importatore, dal Banco nazionale di prova, sentite le federazioni sportive interessate affiliate o associate al CONI.

Delle armi per uso sportivo sottoposte a verifica da parte del Banco nazionale di prova è redatto un apposito elenco, anch’esso liberamente consultabile mediante accesso al nostro sito istituzionale.

Richiesta C.N. armi aria o gas

Il Banco Nazionale di Prova verifica la conformità delle armi ad aria o gas compressi accertando in particolare che l’energia cinetica non superi 7,5 Joule. Tale procedura è finalizzata al rilascio della conformità (C.N.) da porre sulle armi ad aria o gas compressi da parte della ditta fabbricante o importatrice.

Disattivazione armi

A seguito dell’entrata in vigore del Regolamento comunitario di disattivazione CE 2015_2403 del 15 dicembre 2015 si fa presente che il Banco Nazionale di Prova è stato individuato come Ente certificatore dell’avvenuta disattivazione.

A partire dal 28 giugno 2018 le operazioni da eseguire per disattivare un’arma, sono quelle riportate nel documento di seguito pubblicato, come peraltro indicato nella CIRCOLARE N. 557/PAS/U/009298/10900(27)9 del 29 giugno 2018 emanata dal Ministero dell’Interno. Rimangono invariate la procedura e le modalità di presentazione delle armi.

Derubricazione repliche armi avancarica

L’Ente, a richiesta dell’interessato e dopo aver verificato la documentazione richiesta, rilascia apposita documentazione certificativa atta a dimostrare che la replica di arma antica avancarica a colpo singolo di modello anteriore al 1890 rientra tra quelle esonerate dall’obbligo di denuncia all’Autorità di P.S. ai sensi del D.M. 362/01.

Derubricazione armi aria o gas

È possibile procedere alla misurazione dell'energia erogata dell'arma ad aria o gas compresso al fine di ottenere la certificazione necessaria per poterla derubricare dagli obblighi di denuncia all'autorità di P.S. ai sensi del D.M. 362/01.

Prove balistiche

Il Banco Nazionale di Prova è dotato di un Laboratorio Balistico per l'effettuazione di prove di resistenza e balistiche su dispositivi di protezione quali elmetti, giubbetti, vetri antiproiettile e altre dotazioni. L'Ente esercita anche l'attività di collaudo di poligoni militari, delle Forze di Polizia e delle sezioni T.S.N.

Avvalendosi di un Laboratorio Balistico condotto da personale specializzato il Banco Nazionale di Prova delle armi e munizioni, esegue dall'inizio dell'anno 1970 un'attività che lo rende in grado di controllare e di collaudare sperimentalmente armi, munizioni e tutti i materiali che richiedono particolari requisiti di resistenza all'impatto dei proiettili. Il laboratorio tra l'altro è dotato di una cinepresa ultrarapida in grado di registrare video fino a 700.000 frame/sec.

È possibile elencare la serie di prove speciali raggruppandole in tre grandi famiglie balistiche:

Prove di balistica interna

Con questa tipologia di prove, è possibile misurare tutti i parametri relativi alla combustione dell'innesco e della polvere, di rilevare la pressione sviluppata in funzione del tempo e dello spazio nonché il tempo di permanenza del proiettile nella canna, evidenziando tali fenomeni anche sotto forma di grafico.

Praticamente tutto quanto avviene all'interno di una canna di una arma durante lo sparo.

L'attrezzatura del Laboratorio, mette in grado il BNP di eseguire un costante controllo delle munizioni utilizzate per le prove delle armi sia prodotte nel proprio centro di caricamento che acquistate da caricatori specialisti, nonché di controllare le munizioni prodotte dai fabbricanti non dotati di un banco di prova all'interno della propria azienda. Il grado di affidabilità raggiunto è favorevolmente testimoniato dalla richiesta di acquisto di munizionamento forzato, garantito BNP, da parte di Banche di Prova stranieri.

Prove di balistica esterna

Consentono di determinare la velocità e l'energia di un proiettile in uno o più punti della traiettoria, calcolare il coefficiente balistico, verificare precisione e giustezza, controllare la distribuzione di una rosata di pallini e fotografare la stessa durante la traiettoria.

Questo servizio è di particolare interesse per tutti coloro che desiderano conoscere meglio o controllare le prestazioni della propria arma ma è anche basilare per alcuni accertamenti richiesti in ambito giudiziario.

Prove di balistica terminale

Permettono di controllare gli effetti del proiettile quando attinge il bersaglio.

Il servizio è particolarmente indirizzato a collaudare vari sistemi di protezione eseguendo prove di resistenza balistica:

- Giubbetti ed elmetti;
- Autovetture blindate o pannelli destinati alla blindatura di automezzi;
- Serramenti e vetri antiproiettile;
- Apparecchiature utilizzate per lo scarico armi.

Ogni sistema di protezione ha un proprio protocollo di collaudo codificato o Norma di riferimento al quale il BNP si attiene nello svolgimento delle prove. Questo Ente esegue prove in conformità alle Norme STANAG – MIL (NATO), NIJ (National Institute of Justice) e CE EN 1063 od EN 1522-1523.

Le prime sono Norme di riferimento per il calcolo della V50 o per il collaudo delle protezioni destinate ai veicoli militari AEP – 55, le seconde sono Norme riconosciute internazionalmente e stabiliscono i criteri di collaudo dei giubbetti antiproiettile, le Norme EN, determinano nell'ordine le modalità di collaudo dei vetri antiproiettile e dei serramenti blindati.

Possono essere eseguiti collaudi con proiettili di vario calibro, dal .22 al 14.5 mm, utilizzando anche fragments (simulatori di scheggia, aventi diametro dal 5.56 mm fino a 20 mm), e di varia tipologia, con camiciatura in tabacco od acciaio, nucleo in piombo, acciaio o tungsteno.

Possiamo comprendere in questo gruppo di prove specialistiche il collaudo delle prestazioni balistiche dei poligoni di tiro dell'UITS (Unione Italiana Tiro a Segno), quelli della Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Penitenziaria.

Laboratorio metrologico

Il laboratorio Metrologico del Banco Nazionale di Prova è dotato di importanti strumentazioni da banco necessarie, in particolare, per la misura delle quote essenziali della camera di cartuccia della canna, delle munizioni, nonché della durezza dei pallini.

Verifica strumenti marcatori

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 17 febbraio 2020, n. 20 ha disciplinato la verifica dei prototipi degli strumenti marcatori, attribuendo tale compito al Banco Nazionale di Prova. In particolare le disposizioni tecniche sono contenute nell'art.3 (Modalità di verifica dei prototipi) del citato decreto e le spese per le verifiche di questi prototipi degli strumenti marcatori da impiegare nell'attività amatoriale e nell'attività agonistica sono inviate a cura e spese di chiunque intenda immetterli sul mercato. Il Banco Nazionale di Prova verifica la

conformità alle caratteristiche di cui all'art. 2, terzo comma, della legge 18 aprile 1975, n.110 al fine di escludere la natura di armi.

Accrediti e Certificazioni

Per lo svolgimento delle attività il Banco Nazionale di Prova dispone di attrezzature, calibri verificatori, e strumentazione di misura che consentono di effettuare le prove nel rispetto delle norme tecniche e di legge, nella sicurezza imposta dalle vigenti normative.

Le attività del Banco Nazionale di Prova sono descritte nel Sistema per la Gestione della Qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001, rinnovato il 30 marzo 2023 rispetto la prima emissione del 6 Aprile 2005.

Nel 2014, il Banco Nazionale di Prova per le Armi da Fuoco Portatili e per le Munizioni Commerciali ha anche ottenuto l'accreditamento "Lab 17025" da "ACCREDIA" (UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005), l'Ente di Accreditamento Italiano membro delle reti internazionali degli Enti di accreditamento e firmatario dei relativi Accordi internazionali di Mutuo Riconoscimento, per la misura delle seguenti grandezze:

- Velocità dei proiettili;
- Pressione delle munizioni;
- Calcolo dell'energia cinetica dei proiettili.

L'accreditamento è stato rinnovato il 22 marzo 2024 ed attesta la competenza e l'imparzialità del personale, l'indipendenza nell'esecuzione delle sue attività oltre all'adeguatezza della strumentazione e delle attrezzature possedute, nonché la conformità ai requisiti, della UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per i laboratori di prova.

L'accreditamento ACCREDIA è riconosciuto:

- negli stati della comunità europea e nell' EFTA in virtù dell'accordo di mutuo riconoscimento (MLA) sottoscritto da ACCREDIA e dagli altri organismi di accreditamento membri dell'associazione EA (European co-operation for Accreditation);
- in tutto il mondo in virtù dell'accordo internazionale di mutuo riconoscimento multilaterale (IAF-ILAC arrangement) sottoscritto da ACCREDIA e dagli organismi di accreditamento membri di IAF (International Accreditation Forum) e ILAC (International Laboratory Accreditation Cooperation).

Conclusioni

Come dettagliato la missione dell'Ente è molteplice e tutta finalizzata alla tutela della sicurezza delle armi da fuoco portatili fabbricate ed importate in Italia e delle munizioni commerciali ad uso civile al fine di verificarne la rispondenza alla normativa tecnica di riferimento, con apposizione dei relativi punzoni e rilascio di certificazione. Allo stesso tempo, il Banco Nazionale di Prova, nello spirito dei fondatori, persegue la sua mission di "migliorare la qualità e l'affidabilità della produzione armiera italiana" riproponendosi in veste più moderna partendo da una revisione critica della propria organizzazione, dall'aggiornamento dei sistemi informativi e degli strumenti di controllo, verificando

continuamente la rispondenza e l'adeguatezza alle necessità dell'utenza siano essi produttori siano essi utilizzatori finali.

I principi che oggi ispirano l'attività del Banco Nazionale di Prova fanno riferimento ad una attenzione continua verso il miglioramento tecnologico e capacità di eccellenza dei servizi offerti, ottenuta grazie ad una organizzazione del lavoro fondata sull'impegno responsabile di tutti gli interessati e sulla formazione. In tal senso, i valori su cui si fonda, a seguito del riordino dell'Ente, possono essere identificati:

- nella formazione e acquisizione di Know-how del personale, basato anche sulla condivisione delle conoscenze, delle capacità ed il rispetto dei singoli individui;
- nello sviluppo e controllo dei processi aziendali unito ad un rigoroso rispetto delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti aziendali di prossima attuazione;
- nella ricerca delle migliori conoscenze e dei contributi tecnico scientifici all'avanguardia per il settore;
- nella ricerca del miglioramento continuo, da attuarsi attraverso obiettivi e programmi.

GOVERNANCE

I rapporti con il MIMIT

Il Banco Nazionale di Prova delle armi e munizioni è un Ente Pubblico Economico, sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Imprese e del Made in Italy. L'Ente non rientra tra le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, né tra quelle inserite nel conto economico consolidato dello Stato ed individuate dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009, n.196, ed è in corso il riordino dello stesso ai sensi del DPR 193/2020, che si dovrà concretizzare con l'approvazione dello Statuto dell'Ente (approvato in via definitiva dal CdA del 04.07.2023) attraverso un apposito DM, a cui seguiranno i regolamenti di attuazione.

Gli organi dell'Ente

Sono organi del Banco Nazionale di Prova:

- a) il Presidente;
- b) l'Assemblea dei partecipanti;
- c) il Consiglio di Amministrazione;
- d) il Collegio dei revisori dei conti;
- e) il Comitato tecnico.

L'Assemblea dei partecipanti è costituita da **undici componenti** nominati con decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy ed è così composta:

- un rappresentante per il Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- un rappresentante per il Ministero della Difesa;
- un rappresentante per la Camera di Commercio di Brescia;
- un rappresentante per il Comune di Brescia;
- un rappresentante per il Comune di Gardone Val Trompia;
- tre rappresentanti dei produttori delle armi, di cui due in rappresentanza dei produttori industriali e uno dei produttori artigiani;
- tre rappresentanti dei produttori di munizioni, di cui uno in rappresentanza dei produttori industriali di munizioni, uno dei produttori artigiani di munizioni e uno dei produttori industriali di componenti di munizioni.

L'Assemblea dei partecipanti elegge il Presidente tra i propri componenti. Il Presidente è l'organo di vertice del Banco e presiede l'Assemblea ed il Consiglio di Amministrazione, ha la rappresentanza legale del Banco. L'Assemblea è convocata dal Presidente del Banco

almeno due volte l'anno e, comunque, ogni qual volta lo ritenga necessario ed alle sue sedute assiste il Collegio dei Revisori.

Con D.M. del 05.10.2021 sono stati nominati, rispettivamente, i componenti dell'Assemblea. Il Presidente On. Aldo Rebecchi è stato nominato nell'Assemblea del 05.11.2021. In seguito alla scomparsa dell'On. Aldo Rebecchi, l'Ing. Stefano Fiocchi è stato nominato Presidente nell'Assemblea del 17.12.2021.

Con D.M. del 09.03.2022 viene nominato l'Ing. Roberto Salvinelli, in rappresentanza del comune di Gardone Val Trompia, in sostituzione dell'On. Aldo Rebecchi.

Componenti dell'Assemblea del Quadriennio 2021-2025

Carica	Nome	Cognome	Durata carica
<i>Presidente</i>	<i>Stefano</i>	<i>Fiocchi</i>	<i>Quadriennale</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Francesco</i>	<i>Soro</i>	<i>Quadriennale</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Antonio</i>	<i>Caforio</i>	<i>Quadriennale</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Enrico</i>	<i>Ravagnani</i>	<i>Quadriennale</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Pierangelo</i>	<i>Lancelotti</i>	<i>Quadriennale</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Roberto</i>	<i>Salvinelli</i>	<i>Quadriennale</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Paolo</i>	<i>Viti</i>	<i>Quadriennale</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Giorgio</i>	<i>Guerini</i>	<i>Quadriennale</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Luca</i>	<i>Rizzini</i>	<i>Quadriennale</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Fabio</i>	<i>Piotti</i>	<i>Quadriennale</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Andrea</i>	<i>Andreani</i>	<i>Quadriennale</i>

Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da cinque membri incluso il Presidente, che lo presiede, ed è così formato:

- un componente in rappresentanza dei produttori di armi,
- un componente in rappresentanza dei produttori di munizioni,
- un componente in rappresentanza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy,

- un componente in rappresentanza del Ministero della Difesa;
- un componente scelto tra i rappresentanti della Camera di commercio di Brescia e dei Comuni di Brescia e di Gardone Val Trompia.

Con D.M. del 05.11.2021 sono stati nominati, rispettivamente, i componenti del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente nominato nell'Assemblea è di diritto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Componenti del Consiglio di Amministrazione

Carica	Nome	Cognome	Durata carica
<i>Presidente</i>	<i>Stefano</i>	<i>Fiocchi</i>	<i>Quadriennale</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Antonio</i>	<i>Caforio</i>	<i>Quadriennale</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Pierangelo</i>	<i>Lancelotti</i>	<i>Quadriennale</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Francesco</i>	<i>Soro</i>	<i>Quadriennale</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Paolo</i>	<i>Viti</i>	<i>Quadriennale</i>

Il **Collegio dei Revisori** svolge il controllo sull'attività e sulla regolarità amministrativa e contabile dell'Ente. È composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati con decreto del Ministro delle Imprese, iscritti nel registro dei revisori.

Un membro effettivo e un membro supplente rispettivamente sono designati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, mentre il terzo componente è designato dall'Assemblea. I componenti degli organi dell'Istituto durano in carica quattro anni e sono rinnovabili.

Con D.M. del 14.07.2022 sono stati nominati, rispettivamente, i componenti del Collegio dei Revisori titolari e supplenti. In data 17 novembre 2023 il Dott. Gabriele Maria Brenca ha dato le dimissioni dal Collegio dei revisori e che, in attesa della nomina da parte del Ministero dell'impresa e del Made in Italy del nuovo revisore su designazione dell'Assemblea dei partecipanti (art. 6, comma 2 lett. f), del DPR n. 193/2020), al suo posto è subentrato il supplente dott. Walter Zanoni (come da decreto ministeriale di nomina dei componenti e dei supplenti del Collegio dei revisori dei conti del 14 luglio 2022), per il quale il Consiglio di amministrazione in data 24 novembre 2023 ha preso atto.

Componenti del Collegio dei Revisori

Carica	Nome	Cognome	Durata carica	Inizio incarico
<i>Presidente in rappresentanza del MEF</i>	<i>Silvia</i>	<i>Cirasa</i>	<i>Quadriennale</i>	<i>03.08.2024</i>
<i>Membro in rappresentanza del MIMIT</i>	<i>Maurizio</i>	<i>Quaranta</i>	<i>Quadriennale</i>	<i>03.08.2022</i>
<i>Membro in rappresentanza dell'assemblea del BNP</i>	<i>Gabriele Maria</i>	<i>Brenca</i>	<i>Quadriennale</i>	<i>03.08.2022 e cessato a seguito di dimissioni il 17.11.2023</i>
<i>Membro supplente designato dal MEF</i>	<i>Mirella</i>	<i>Manieri Elia</i>	<i>Quadriennale</i>	<i>-</i>
<i>Membro supplente designato dal MIMIT</i>	<i>Gianpietro</i>	<i>Venturini</i>	<i>Quadriennale</i>	<i>-</i>
<i>Membro supplente designato dall'assemblea del BNP</i>	<i>Walter</i>	<i>Zanoni</i>	<i>Quadriennale</i>	<i>Subentrato in sostituzione del dimissionario dal 18.11.2023</i>

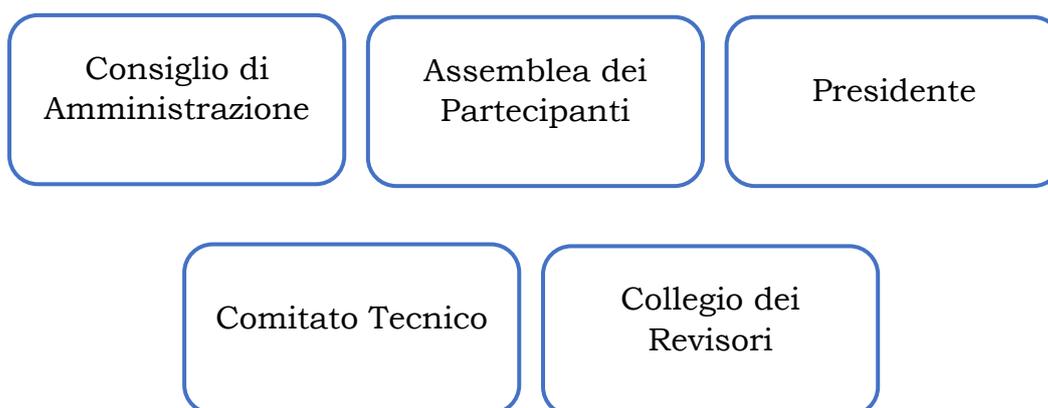
Il **Comitato Tecnico** è nominato dall'Assemblea del 16.03.2023 tra i propri componenti e ha funzioni consultive sulle questioni tecniche attinenti all'attività propria del BNP. È composto da cinque componenti, tra i quali devono essere ricompresi i rappresentanti delle amministrazioni centrali dello Stato ed elegge il proprio presidente tra i suoi componenti.

Componenti del Comitato Tecnico

Carica	Nome	Cognome	Durata carica
Membro	Andrea	Andreani	Quadriennale
Membro	Antonio	Caforio	Quadriennale
Membro	Enrico	Ravagnani	Quadriennale
Membro	Luca	Rizzini	Quadriennale
Membro	Francesco	Soro	Quadriennale

Organigramma

Organi del Banco Nazionale di Prova

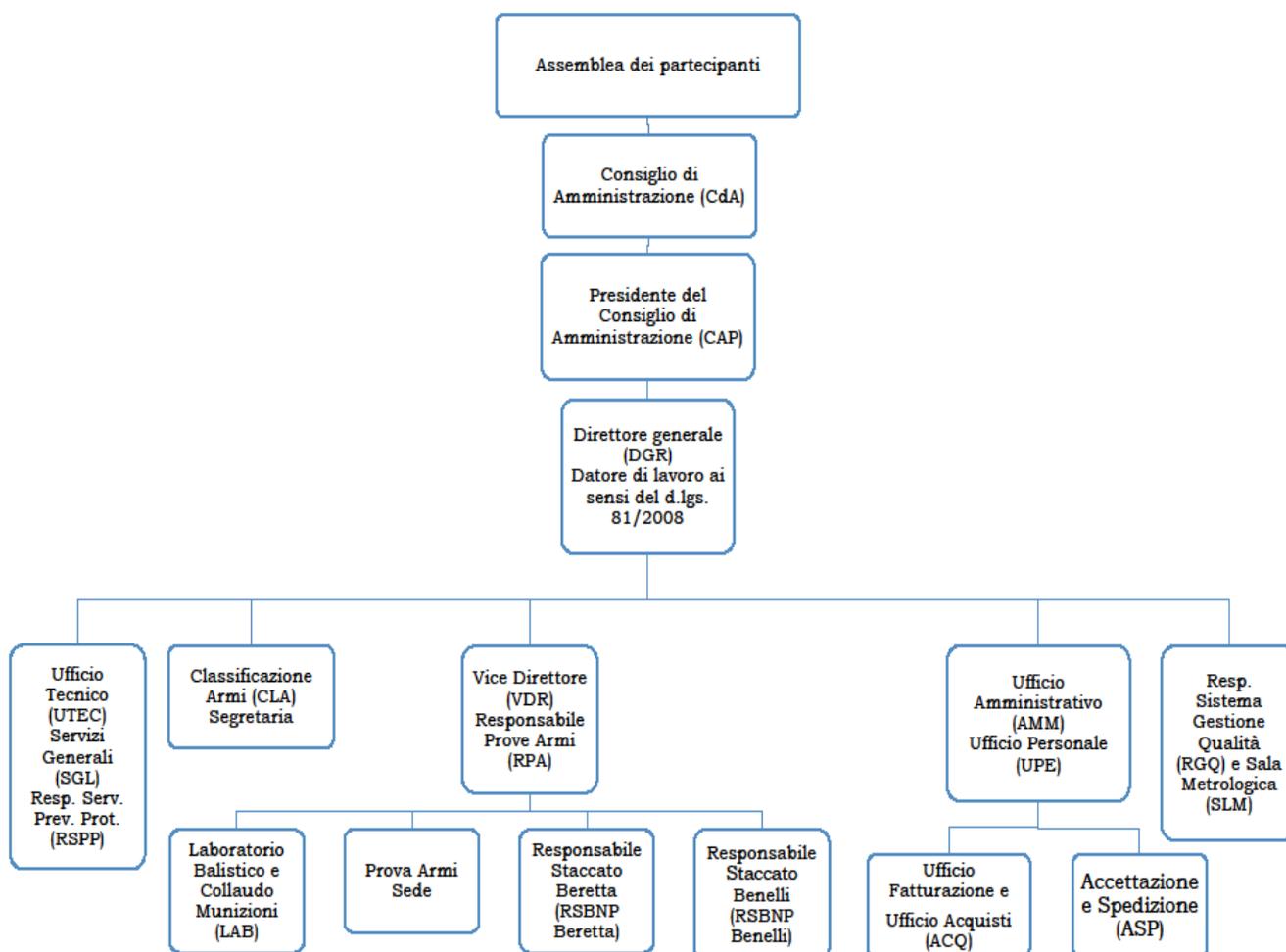


Struttura Operativa

Il Direttore Generale è responsabile della gestione e della struttura organizzativa dell'Ente.

L'Ente è attualmente organizzato secondo una struttura di gestione articolata su tre differenti livelli/ruoli organizzativi e gerarchici, nel dettaglio:

- la Direzione
- il Capo Ufficio Prove e il Capo Ufficio Amministrativo
- gli Uffici



ANALISI DI CONTESTO ED EVOLUZIONE NORMATIVA

Nel corso del 2023 (e dei primi mesi del 2024) il Banco Nazionale di Prova ha aggiornato i propri processi organizzativi e le procedure alle rilevanti evoluzioni intervenute a livello di quadro normativo di riferimento (per le quali di rinvia ai successivi paragrafi).

In particolare:

- la gestione degli appalti è stata adeguata alle novità in materia di affidamento di servizi e forniture, lavori apportate dall'approvazione del nuovo Codice dei contratti (D.lgs 36/2023);
- il Banco Nazione di Prova ha assecondato le novità in materia di digitalizzazione totale degli appalti attraverso l'adesione ad apposito portale e-procurement, con il contratto di servizio con la società in-house del Comune di Brescia, Brescia Infrastrutture S.r.l..
- sono state adeguate le interfacce per garantire le pubblicazioni in trasparenza in materia di acquisti;
- in relazione all'evoluzione normativa la tutela del whistleblower si è rafforzata attraverso l'ingresso in esercizio della nuova piattaforma digitale per le segnalazioni, accessibile dal link: <https://whisteblowing.bancoprova.it/#/>; canale la cui cura è in capo al Responsabile Anticorruzione del Banco Nazionale di Prova e con l'approvazione del relativo regolamento.

Nel merito, tra le principali novità del D.lgs. 36/2023 di rilievo per il Banco Nazionale di Prova (rispetto alle regole di cui al previgente D.lgs. 50/2016), si possono a titolo esemplificativo e non esaustivo richiamare le seguenti:

- la qualificazione della stazione appaltante, quale è il Banco Nazionale di Prova in esito all'istruttoria svolta da ANAC ex artt 62 e ss, ossia la facoltà stessa di operare in proprio da parte dell'Ente al di sopra dei valori contrattuali di euro 140000 per servizi e forniture e di euro 500.000 per lavori pubblici (BNP è qualificata ai livelli SF3 per servizi e forniture);
- l'introduzione del principio del risultato ex art 1;
- una nuova ed all'occorrenza più articolata valenza dei ruoli di responsabile unico di progetto e di procedimento (art 15 ed Allegato I.2);
- la più flessibile gestione degli acquisti e degli appalti cd sottosoglia (art 18 e ss), in relazione alla quale verifica dei requisiti (oggi ex artt 94 e 95) per poter risultare affidatari, la rotazione dell'affidatario ed il rilascio delle garanzie assumono connotazioni ora meno stringenti;
- la riformulazione dell'istituto del conflitto di interesse (art 16);
- la riduzione a due livelli della progettazione dei lavori pubblici (fattibilità tecnico economica ed esecutivo), con l'eliminazione del previgente progetto definitivo (art 41 ed Allegato I.7);
- il sostanziale irrigidimento della tematica del costo della manodopera associata all'appalto, da considerare ai fini della base di gara (art 41 c 14), con posizioni giurisprudenziali ondivaghe sul punto in relazione alla complessa tematica, cui si associa l'obbligo di indicare il CCNL che sarà di riferimento per i dipendenti dell'appaltatore ed una revisione dell'istituto della clausola sociale (artt 11, 57, 102);
- l'obbligo di revisione dei prezzi degli appalti (art 60);

- il venir meno del previgente limite massimo di 30 punti all'offerta economica nel caso di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa (art 108);
- maggior libertà di ricorso al subappalto (art 119).

Inoltre, il nuovo Codice ha introdotto la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita di un contratto pubblico il che comporta che le fasi di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione vengano gestite mediante piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, quale quella in uso attraverso il contratto di servizio denominata TuttoGare e certificata da ANAC.

Di conseguenza, una stazione appaltante o un ente concedente che intende affidare un contratto di appalto o concessione, di qualunque importo, deve ricorrere ad una piattaforma di approvvigionamento digitale certificata per provvedere a tale affidamento.

In materia di Prevenzione della corruzione in materia di contratti pubblici con la delibera ANAC n 605 del 19 Dicembre 2023, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato l'Aggiornamento 2023 del PNA 2022, che si è concentrato solo sul settore dei contratti pubblici a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice, individuando i primi impatti che esso sta avendo anche sulla predisposizione di presidi di anticorruzione e trasparenza. Sono stati esaminati i principali profili critici che emergono dalla nuova normativa e, di conseguenza, sostituite integralmente le indicazioni riguardanti le criticità, gli eventi rischiosi e le misure di prevenzione, in materia di appalti pubblici, già contenute nel PNA 2022.

Inoltre, a livello normativo, in Italia, l'istituto giuridico del whistleblowing è oggi disciplinato dal D.lgs 10 Marzo 2023 n 24 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali".

Inoltre l'ANAC, con delibera n 311 del 12 Luglio 2023 ha approvato le "Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne". L'istituto del whistleblowing era già stato oggetto di interventi da parte del legislatore, tra l'altro, con il D.lgs. 179/2017 (Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità; di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato), con lo specifico paragrafo all'interno del § 3.1.1 delle Linee Guida ANAC 1134/ 2017 (in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza per le società pubbliche) e con la determinazione ANAC n 6 del 28 Aprile 2015 (Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, c.d. whistleblower).

Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Come da Piano Nazionale Anticorruzione 2019 parte V (prevenzione della corruzione e trasparenza negli enti di diritto privato) - § 1.1 (Società a controllo pubblico e altri enti di diritto privato ad esse assimilati, ai sensi dell'art. 2-bis, co. 2, del d.lgs. 33/2013) gli enti pubblici economici, cui il Banco può ben essere ricondotto ai fini delle tematiche anticorruzione, trasparenza ed accesso agli atti, sono tenuti ad applicare la disciplina della prevenzione della corruzione e, per quanto concerne la trasparenza, a pubblicare dati e informazioni riguardanti sia l'organizzazione sia l'attività di pubblico interesse, nel rispetto

di quanto previsto dal d.lgs. 33/2013 per le pubbliche amministrazioni secondo il criterio della compatibilità e ad assicurare il diritto di accesso civico generalizzato.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2023 – 2025 è stato approvato con atto del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2023 e pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Banco assieme alla Mappatura dei processi e valutazione dei rischi e la Relazione Annuale RCPT.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

Relazione sul Bilancio per l'esercizio 2023

Il Bilancio sottoposto al vostro esame, per l'esercizio 2023, evidenzia un risultato positivo netto di esercizio di Euro 1.187.400 al netto di imposte d'esercizio per Euro 509.984

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A causa di una contrazione del mercato armiero, nei primi mesi del 2024, si è registrato un significativo calo della produzione industriale che ha generato una netta diminuzione nel numero di armi da collaudare rispetto allo stesso periodo del 2023. Di conseguenza è stata attivata la Cassa integrazione guadagni ordinaria per 3 settimane lavorative nel periodo di febbraio ed è stato deciso di non procedere con alcun rinnovo a fine marzo dei n. 6 contratti di lavoro in somministrazione e n. 1 a Tempo Determinato. Tale contrazione della produzione, secondo le stime dei principali produttori, perdurerà per tutto il primo semestre dell'anno in corso.

Il Banco in attesa dell'approvazione dello Statuto che comporterà l'adozione dei Regolamenti attuativi sta valutando l'implementazione dei sistemi gestionali, documentali e informatici al fine di adeguarsi alla digitalizzazione dei processi e delle procedure, i cui costi verranno stimati.

A seguito della richiesta da parte del Consiglio di Amministrazione del Banco di Prova della riduzione delle tariffe delle prove armi, è intervenuto sul finire del 2023 il Decreto del Ministro che modifica e riduce dette tariffe, i cui effetti si dispiegano evidentemente già dai primi mesi del 2024.

È tuttora in corso di valutazione un progetto di manutenzione straordinaria della sede del Banco, sia dal punto di vista funzionale che estetico; in alternativa si sta valutando anche l'opportunità di identificare un sito maggiormente confacente alle attuali necessità del Banco. Per l'eventuale progettazione e la realizzazione dei relativi lavori si provvederà al rispetto di quanto previsto dalla normativa pubblicistica in materia di appalti (ad oggi D.lgs. 36/2023).

Nel presente fascicolo si presenta il Bilancio 2023 redatto secondo le norme di IV Direttiva Europea – Decreto Legislativo 09.04.1991 n° 127, che è oggetto di commento nella Nota integrativa.

I Commenti riportati nella presente Relazione sulla Gestione, sono riferiti al **Conto Economico Gestionale** riclassificato a margini complessivi come da tabella allegata.

Conto Economico Gestionale

Ricavi

Si evidenzia, nel 2023, un aumento dei ricavi, rispetto all'esercizio 2022, pari ad Euro 450.479 (circa +5%), passando da Euro 9.227.456 ad Euro 9.677.935.

L'incremento nel 2023 è dovuto principalmente agli adeguamenti delle tariffe a seguito dell'aumento ISTAT applicato in modo automatico ai sensi e per gli effetti del DPR 193/2020.

Nel dettaglio dei ricavi si evidenzia il lieve incremento del peso percentuale dei ricavi da Balipedio e controllo munizioni rispetto all'esercizio precedente (nell'insieme aumentati da circa il 5% nel 2022 a circa il 6% del 2023 sul totale dei ricavi).

Costi Variabili di materiali e servizi

A causa del costo dell'aumento delle materie prime e la loro penuria sui mercati, nell'anno in esame l'incidenza dei costi in rapporto ai ricavi è in crescita rispetto agli anni precedenti; infatti, si registra un aumento significativo del dato che passa da un valore del 21% circa nel 2022 al 25% circa nel 2023.

Il consumo di materiali, tenuto conto anche della variazione delle scorte, risulta essere il seguente nel 2023:

	2023	2022
Rimanenze iniziali	735.531 €	599.430 €
Acquisti	2.467.210 €	1.816.110 €
Rimanenze finali	- 1.092.073 €	- 735.531 €
CONSUMO MATERIALI	2.110.668 €	1.680.009 €

Si evidenzia la maggiore incidenza degli acquisti d'esercizio (in particolare bossoli, munizioni e polvere da sparo) che, in rapporto ai ricavi, passa da circa il 19% del 2022 a quasi il 25% del 2023.

Costo Variabile del Personale

Il costo in questione è direttamente correlato al volume di attività caratteristica del Banco.

L'incidenza dei costi in questione, in rapporto ai ricavi, nel 2023 (circa il 39%) si riduce rispetto al 2022 (circa il 42%); nel merito si segnala la maggiore incidenza dei costi operai prove armi a tempo indeterminato dal 25% al 26% (in rapporto ai ricavi) e il minor ricorso ai contratti di lavoro a tempo determinato (dal 6% al 4% circa).

Margine di Contribuzione

In relazione a quanto sopra il Margine di Contribuzione rimane sostanzialmente costante a circa euro 3,4 ML, mentre in rapporto ai ricavi si registra una lieve diminuzione dal 37% al 36% circa.

Costi fissi

Il personale di Accettazione, Manutenzione e Qualità si riduce leggermente nel 2023 rimanendo in ogni caso nell'ordine di circa euro 500.000 (5%) in rapporto ai ricavi; si segnala nel 2023 la minor incidenza dei costi del personale degli addetti all'accettazione in quanto si passa da 3 a 2 unità fisse.

I costi fissi esterni per vigilanza e pulizie rimangono costanti a circa euro 100.000 (circa l'1% in rapporto ai ricavi).

Il personale e i costi fissi esterni di natura amministrativa parimenti rimangono nell'ordine di circa euro 580.000, pur registrandosi un lieve aumento in valore assoluto (circa il 6% in rapporto ai ricavi); si evidenzia il lieve incremento dei costi telefonici (destinati a ridursi) e per la gestione dell'informatica.

Il personale di direzione e i costi esterni generali segnano nel 2023 un lieve incremento sino a circa euro 460.000 (circa il 5%); si evidenzia l'aumento, ancorché contenuto dei costi di assicurazione, imposte di bollo e per test interni di prova.

I costi esterni di consulenza si riducono lievemente (di circa euro 15.000) sino ad euro 78.000 (circa l'1% in rapporto ai ricavi), in particolare si segnala il minor ricorso a spese legali anche in relazione all'impegno del 2022, non ripetutosi nel 2023, in relazione al processo di riordino del Banco.

In sintesi il totale costi fissi, registra in valore assoluto un lieve incremento sino a euro 1,7 ML, e una lieve riduzione in rapporto ai ricavi (circa il 18%).

Margine operativo lordo e netto

In relazione a tutto quanto sopra esposto il Margine operativo lordo rimane costante nel 2023 poco al di sotto di euro 1,8 ML in valore assoluto e si riduce lievemente in rapporto ai ricavi (dal 19% al 18% circa).

Stesse considerazioni possono essere svolte per il Margine operativo al netto degli ammortamenti (in lieve crescita oltre gli euro 100.000 circa in relazione agli investimenti effettuati): in valore assoluto il dato è costante a circa euro 1,6 ML (in rapporto ai ricavi in lieve discesa dal 18% al 17%).

Altre poste non caratteristiche e risultato netto

Si evidenzia che nel 2023 gli interessi attivi finanziari hanno contribuito al risultato netto per euro 60.000 circa in più rispetto al 2022 anche in relazione alla maggior remunerazione dei conti attivi. Si segnala infine che nel 2022 sopravvenienze attive non ripetutesi nel 2023 avevano contribuito al risultato per ben euro 200.000 circa.

A fronte di un risultato netto 2022 pari a circa a euro 1,4 ML (circa il 15% in rapporto ai ricavi) l'esercizio in commento registra un utile netto pari a euro 1,2 ML (12% in rapporto ai ricavi).

Conclusioni

Il bilancio di esercizio 2023 si caratterizza per rilevanti incrementi di alcune poste patrimoniali, per il cui dettaglio si rinvia alla Nota Integrativa, rispetto all'esercizio 2022, con particolare riferimento a:

- **rimanenze di magazzino** (da euro 740.000 circa ad euro 1.100.000 circa);
- **debiti verso fornitori** (da euro 550.000 circa ad euro 1.000.000 circa);

Al riguardo si deve evidenziare che anche le correlate poste reddituali, in commento, si sono significativamente incrementate tra il 2022 ed il 2023; in particolare:

- i consumi di materie prime, ossia acquisti + incremento delle rimanenze (da euro 1.990.000 + 136.000 per un totale di euro 2.126.000 circa, ad euro 2.610.000 + 357.000 circa per un totale di euro 2.967.000 circa);
- il totale dei costi esterni della produzione, ossia consumi di materie prime + acquisti di servizi (da euro 2.126.000 + 849.000 per un totale di euro 2.975.000 circa, ad euro 2.967.000 + 920.000 per un totale di euro circa 3.887.000).

I costi delle materie prime e di servizi si riferiscono al complesso delle diverse sezioni sopra commentate.

Rapportando per il 2023 le rimanenze di magazzino medie (euro 920.000 circa) ai consumi di esercizio del 2023 (euro 2.967.000), si ottiene un **indice di rotazione** di magazzino pari a **3,21**, il quale rappresenta il numero di volte in cui si rinnova il magazzino delle scorte durante l'anno.

A fronte di scorte medie nel 2022 pari ad euro 670.000 circa, e consumi di esercizio 2022 pari ad euro 2.123.000 circa, l'indice di rotazione delle scorte risulta pari a **3,16**.

Come anche da pubblicazione in Amministrazione trasparente la tempestività di pagamento dei debiti verso fornitori non si modifica tra il 2023 ed il 2022 ed è comunque nei termini prescritti dalla legge. I valori trimestrali e annuale, in riferimento all'anno 2023, sono di seguito riportati:

PERIODO DI RIFERIMENTO	VALORE ITP
I TRIMESTRE 2023	-0,71
II TRIMESTRE 2023	-4,27
III TRIMESTRE 2023	2,82
IV TRIMESTRE 2023	-2,12
ANNO 2023	-0,92

Dunque, gli indicatori di relazione tra poste patrimoniali e reddituali, come sopra visto, non si modificano in termini sostanziali, mantenendosi su livelli fisiologici per il Banco di Prova; la maggior dimensione patrimoniale e reddituale del 2023 può pertanto dirsi esclusivamente correlata al maggior volume di attività svolta (i ricavi del Banco sono in crescita e prossimi a euro 9.700.000 nel 2023) ed al maggior valore delle materie prime in relazione all'andamento dei mercati internazionali.

L'esercizio 2023, che sinteticamente si caratterizza per un significativo aumento dei ricavi e altresì per l'aumento dei costi variabili, evidenzia quindi risultati gestionali positivi e una struttura di costi fissi coerente rispetto ai volumi di attività.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Nella speranza di avervi esaurientemente esposto quanto avvenuto nel corso dell'esercizio 2023 e dopo avervi fornito le informazioni relative ai dati di bilancio al 31/12/2023 siete invitati ad approvare, così come sottoposti al Vostro esame, la presente relazione, la Nota Integrativa e il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Sulla base di quanto esposto si propone di accantonare l'utile di esercizio del 2023 (euro 1.187.400) a Riserva legale per il 5% dell'utile e comunque fino ad un valore pari al 1/5 del Capitale di dotazione (euro 149.457) il residuo dell'utile d'esercizio 2023 da destinare alla costituzione di una Riserva Straordinaria disponibile. Inoltre, si propone per gli utili portati a nuovo da esercizi precedenti (euro 6.473.193) che siano destinati a Riserva straordinaria disponibile come sopra costituita.

Gardone Valtrompia, 8 aprile 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

f.to Ing. Stefano Fiocchi

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio e criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata prima dal D.lgs. n. 6/2003 e successive modifiche e integrazioni (c.d. "riforma del diritto societario") e poi dal D. Lgs. N. 139/2015 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema e ai principi previsti dagli art. 2424 e 2424 bis del C.C.), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema e ai principi di cui agli art. 2425 e 2425 bis del C.C.), dal Rendiconto Finanziario (così come previsto dall'articolo 2425-ter e disciplinato dall' OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 e 2427-bis del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 del C.C., parte integrante del bilancio d'esercizio. I valori degli schemi di bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in unità di euro. Le voci che compaiono nel bilancio sono state valutate seguendo i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, come interpretati dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché da quelli emessi direttamente dall'OIC. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 4° comma e art. 2423 – bis 2° comma c.c.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la **correttezza** dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base

del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcun decremento, nonostante la leggera contrazione del numero di armi provate che al contrario per effetto dell'aumento ISTAT ha comportato un incremento dei ricavi delle vendite e/o delle prestazioni.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Le voci esposte nel bilancio 2023 sono comparabili e adattabili alle voci esposte nel bilancio dell'esercizio precedente. Nessuna problematica di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera, ove esistenti, sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Stato patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- immobilizzazioni immateriali in corso.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a **euro 834**.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dell'Ente e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- l'Ente acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Ad oggi non sono presenti immobilizzazioni immateriali in corso.

L'**ammortamento delle immobilizzazioni immateriali** è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a tre anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

In occasione della stesura del bilancio d'esercizio, l'Ente valuta se esistono eventuali svalutazioni o ripristini ricercando un indicatore per le immobilizzazioni materiali al fine di definire eventuali riduzioni di valore delle stesse.

Se tale indicatore sussiste, l'Ente procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazioni immateriali ed effettua una **svalutazione** nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Immobilizzazioni Immateriali

	2023	2022
Concessioni, licenze e simili	441.903 €	441.903 €
TOTALE IMM. IMMATERIALI	441.903 €	441.903 €
Fondo Ammortamento Imm. Immateriali	- 441.069 €	- 440.236 €
TOTALE IMM. IMMATERIALI AL NETTO DEL FONDO	834 €	1.667 €

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito variazioni.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, al netto del fondo per **euro 636.797**, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine,

di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

L'**ammortamento** è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Le aliquote di ammortamento applicate alle IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI sono invariate rispetto all'esercizio precedente e sono le seguenti:

Immobilizzazioni Materiali	Aliquota di Ammortamento
Fabbricati civili e industriali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari industriali	10%
Strumenti di misura e Attrezzature	25%
Autovetture	25%
Autoveicoli industriali	20%
Apparecchi Telefonici	20%
Arredi Industriali, Mobili e Macchine d'Ufficio	12%

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

In occasione della stesura del bilancio d'esercizio, l'Ente valuta se esistono eventuali svalutazioni o ripristini ricercando un indicatore per le immobilizzazioni materiali al fine di definire eventuali riduzioni di valore delle stesse.

Se tale indicatore sussiste, l'Ente procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

	2023	2022
Fabbricati	566.983 €	566.983 €
Locali "I Portici"	157.214 €	157.214 €
Terreni	67.673 €	67.673 €
Arredi industriali	49.593 €	46.888 €
Attrezzatura varia industriale	632.359 €	598.431 €
Strumenti di misura	431.673 €	393.531 €
Costruzioni leggere	54.437 €	32.114 €
Macchine elettroniche uffici	330.505 €	322.017 €
Autoverrure	36.465 €	36.465 €
Autoveicoli industriali	20.380 €	20.380 €
Macchinari e impianti	957.856 €	933.335 €
Mobili arredi ufficio	145.677 €	136.454 €
Telefoni portatili	2.525 €	2.525 €
Attrezzature di laboratorio	519.984 €	501.584 €
Beni valore inferiore 516,46€	32.267 €	32.267 €
Immobilizzazione materiale in corso	26.510 €	- €
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.032.101 €	3.847.861 €

	2023	2022
Fondo Amm.to Fabbricati	- 457.125 €	- 445.411 €
Fondo Amm.to Locali "I Portici"	- 27.646 €	- 22.929 €
Fondo Amm.to Terreni	- 16.010 €	- 16.010 €
Fondo Amm.to Arredi industriali	- 31.179 €	- 27.979 €
Fondo Amm.to attrezzatura varia industriale	- 564.939 €	- 538.020 €
Fondo Amm.to Strumenti di misura	- 352.934 €	- 328.222 €
Fondo Amm.to Costruzioni leggere	- 31.638 €	- 30.067 €
Fondo Amm.to Macchine elettroniche uffici	- 295.393 €	- 262.288 €
Fondo Amm.to Autoverrure	- 36.465 €	- 36.465 €
Fondo Amm.to Autoveicoli industriali	- 20.380 €	- 20.380 €
Fondo Amm.to Macchinari e impianti	- 896.479 €	- 887.141 €
Fondo Amm.to Mobili arredi ufficio	- 135.447 €	- 134.141 €
Fondo Amm.to Telefoni portatili	- 1.930 €	- 1.692 €
Fondo Amm.to Attrezzature di laboratorio	- 495.472 €	- 484.797 €
Fondo Amm.to Beni valore inferiore 516,46€	- 32.267 €	- 32.267 €
TOTALE FONDO AMM.TO IMM. MATERIALI	- 3.395.303 €	- 3.267.809 €
TOTALE IMM. MAT. AL NETTO DEL FONDO	636.797 €	580.052 €

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'Ente.

Le immobilizzazioni materiali non hanno subito grandi variazioni in quanto sono state rimandate all'esercizio 2024-2025 gli investimenti più rilevanti.

Operazioni di locazione finanziaria

L'Ente non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella voce B.III ai seguenti valori:

	2023	2022
Partecipazione fondo Cometa	289 €	289 €
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	289 €	289 €

Esse risultano composte da partecipazioni.

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per **euro 289** al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

L'Ente non detiene crediti immobilizzati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

L'Ente non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

L'Ente non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze;

- Sottoclasse II – Crediti;
- Sottoclasse IV – Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'**Attivo circolante** al 31/12/2023 è pari a **euro 9.217.876** (ex **euro 7.747.049**). Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a **euro 1.470.827**.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla normale attività dell'Ente e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al metodo first-in first-out (FIFO).

Voce CI – Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di **euro 1.092.073**.

Per commenti relativamente alle scorte di magazzino si rimanda alla Relazione di Gestione.

Nessuna svalutazione si è resa necessaria al valore delle rimanenze in quanto il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è risultato inferiore al relativo valore contabile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi.

Crediti commerciali

Si precisa che l'Ente non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto aventi scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio, per un importo complessivo di **euro 1.443.804**. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato nell'anno 2023, calcolato allo 0,50% dei crediti verso clienti. Inoltre, è iscritto un "Fondo svalutazione su crediti periodo Covid-19", per **euro 55.000**, come costituito nell'esercizio 2020. Si rileva che nel corso dell'esercizio 2023 è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti accantonato negli anni precedenti per euro 11.254 relativi a crediti definitivamente inesigibili.

	2023	2022
Crediti verso clienti	272.020 €	240.496 €
Conto effetti banca BPER	783.762 €	812.236 €
Conto effetti banca Valsabbina	28.790 €	15.405 €
Effetti attivi in portafoglio	434.270 €	551.200 €
Clienti conto fatture da emettere	7.883 €	2.848 €
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	1.526.727 €	1.622.185 €
Fondo svalutazione crediti	- 82.922 €	- 86.559 €
TOTALE AL NETTO DEL FONDO	1.443.804 €	1.535.626 €

Crediti tributari

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari sono pari ad **euro 564.929** per i quali si rimanda alla tabella seguente.

	2023	2022
Credito IRAP	6.219 €	- €
Credito IRES	- €	39.014 €
Erario conto IVA	547.816 €	418.722 €
Crediti fiscali	- €	13.686 €
Credito erario c/imposta sostitutiva	9.103 €	- €
Crediti fiscali per L. 178/20	1.792 €	5.374 €
Crediti verso Lombarda Vita	- €	- €
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	564.929 €	476.796 €

Crediti v/altri

I “Crediti verso altri” iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

	2023	2022
Fornitori saldi dare	1.312 €	
Crediti verso Fasi	1.225 €	
Crediti verso altri soggetti	- €	495.500 €
Crediti diversi	3.680 €	
Depositi cauzionali	4.236 €	4.236 €
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	10.452 €	499.736 €
<hr/>		
TOTALE CREDITI	2.074.186 €	2.512.158 €

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, come evidenziato nella tabella sopra riportata, la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) “crediti verso altri”, iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi **euro 10.452**.

I valori sono iscritti al valore di presunto realizzo e sono esigibili entro l'anno. Il credito I.V.A. è stato decurtato nel corso dell'esercizio a compensazione dei contributi da versare.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione “attivo” dello Stato patrimoniale alla sottoclasse “C.IV per **euro 6.106.618**, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nella cassa economale dell'Ente alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	2023	2022
Cassa	1.288 €	1.954 €
C/C postale	42.377 €	37.925 €
C/C banca Popolare di Sondrio	8.746 €	68.445 €
Carta prepagata Mastercard Popolare di Sondrio	1.355 €	1.232 €
C/C banca BPER	2.230.697 €	3.128.918 €
C/C banca Valsabbina	1.322.155 €	660.886 €
TOTALE	3.606.618 €	3.899.360 €
Conto corrente vincolato Valsabbina	1.000.000 €	600.000 €
Conto corrente vincolato BPER	1.500.000 €	- €
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	6.106.618 €	4.499.360 €

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio 2023.

Ratei e Risconti Attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a **euro 98.747**.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	2023	2022
Risconti attivi polizze assicurative	64.840 €	55.257 €
Risconti attivi servizi vari amministrativi	18.462 €	21.708 €
Ratei attivi interessi finanziari	15.445 €	2.812 €
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	98.747 €	79.777 €

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dall'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 7.810.050 ed evidenzia una variazione in aumento di **euro 1.187.400**.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C, nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	149.457	-	-		149.457
Riserva legale	-	-	-		-
Altre riserve – Riserva straordinaria	-	-	-		
Utili (Perdite) portati a nuovo	5.076.079	1.397.114			6.473.193
Utile (perdita) dell'esercizio	1.397.114	1.187.400	1.397.114	1.187.400	1.187.400
Totale patrimonio netto	6.622.650	2.584.514	1.397.114		7.810.050

Il risultato positivo netto d'esercizio risulta essere di **Euro 1.187.400** che si propone di destinare alla costituzione della Riserva legale e la Riserva Straordinaria che accolgono gli utili pregressi.

Fondi Rischi e Oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria, ove esistenti, sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria, ove esistenti, sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Non sono iscritti in Bilancio "Fondi rischi e oneri".

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., **per euro 261.713**;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per **euro 188.986** (comprensivo di rivalutazione e dell'imposta sostitutiva).

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	2023	2022
Fondo TFR iniziale	205.199 €	215.328 €
Liquidato C/ditta nell'anno	- 534 €	- 27.825 €
TFR netto maturato 2023	188.308 €	194.164 €
TFR trasferito a tesoreria	- 65.504 €	- 68.538 €
TFR trasferito a fondi	- 119.910 €	- 107.930 €
TOTALE SALDO TFR DITTA AL 31/12/2023	207.559 €	205.199 €
TFR tesoreria al netto credito INPS	54.154 €	50.085 €
TOTALE TFR AL 31/12/2023	261.713 €	255.284 €

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

L'accantonamento dell'esercizio è contabilizzato al netto della percentuale dello 0,50%, a carico dei dipendenti, versata all'INPS nel corso dell'esercizio a titolo contributivo e della quota di TFR dovuta al Fondo Cometa dei lavoratori iscritti (Fondo Nazionale Pensione complementare per i lavoratori dell'Industria Metalmeccanici), al FASI, altri Fondi aperti e delle quote versate al Fondo tesoreria Inps.

Debiti

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

L'Ente si è avvalsa della facoltà di esonero dall'applicazione del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono considerati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Ne consegue che i debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Debiti di natura finanziaria

L'Ente non ha alcun debito di natura finanziaria a 31/12/2023.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per **euro 995.990**, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che l'Ente non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti/di scarso rilievo.

	2023	2022
Fornitori	887.376 €	459.692 €
Fornitori c/fatture anticipare	- €	32.138 €
Debiti per carta di credito	- €	411 €
Fornitori conto fatture da ricevere	109.241 €	125.836 €
Fornitori c/note credito da ricevere	- 627 €	- €
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	995.990 €	553.801 €

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in bilancio per **euro 18.904**.

	2023	2022
Erario c/ritenute dipendenti	12.919 €	26.924 €
Erario c/ritenute lavoro autonomo	- €	3.814 €
Erario c/imposta sostitutiva	- €	7.327 €
Erario c/IRES	5.985 €	- €
Erario c/IRAP	- €	1.033 €
TOTALE DEBITI VERSO ERARIO	18.904 €	39.098 €

Debiti verso Istituti di previdenza

I debiti verso Istituti di previdenza sono iscritti in bilancio alla voce D.13 sono iscritti al loro valore nominale e sono tutti scadenti entro l'esercizio successivo per euro **235.219**

	2023	2022
Debiti v/INPS	119.698 €	134.131 €
Debiti v/INAIL	364 €	788 €
Debiti v/Istituti prev. Per com maturati	115.157 €	130.438 €
TOTALE DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI	235.219 €	265.357 €

Altri debiti

Gli Altri debiti, di **euro 629.071**, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale come da composizione di dettaglio di seguito riportata:

	2023	2022
Debiti v/Dipendenti Brescia	160.409 €	133.549 €
Debiti v/Dipendenti Urbino	- €	32.310 €
Debiti v/Sindacati	3.591 €	1.519 €
Debiti v/Altri	804 €	868 €
Debiti v/Dipendenti note spese	- €	58 €
Debiti v/Metasalute	988 €	1.014 €
Debiti v/Cometa	56.616 €	47.814 €
Debiti v/Arca previdenza	307 €	289 €
Debiti v/Alleata previdenza	614 €	1.069 €
Debiti v/Generali	632 €	584 €
Debiti v/Mediolanum	560 €	526 €
Debiti v/Dipendenti per comp. Maturati	401.276 €	448.261 €
Clienti saldi avere	3.274 €	- €
TOTALE DEBITI VERSO ALTRI	629.071 €	667.861 €

I debiti sono iscritti al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non sussistono i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a **euro 3.598** e sono inerenti alla quota di ricavo di competenza futuro per il contributo L. 178/20.

	2023	2022
<u>Risconti passivi servizi vari amministrativi</u>	3.598 €	4.783 €
TOTALE RISCONTI PASSIVI	3.598 €	4.783 €

Nota integrativa, Conto Economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi o vendita prodotti e ammontano a **euro 9.677.935**.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad **euro 15.417**.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nei seguenti prospetti:

	2023	2022
Prove Armi	9.058.805 €	8.683.097 €
Prove Balistiche	500.418 €	449.543 €
Controllo Munizion	67.301 €	40.345 €
Altri Ricavi	51.410 €	54.471 €
TOTALE RICAVI	9.677.935 €	9.227.456 €

Si constata, rispetto al 2022, un aumento dei ricavi, pari a euro **450.479**.

	2022	2023	Differenza	Differenza %
Prove Armi	8.683.097 €	9.058.805 €	375.708 €	4,33%
Prove Balistiche	449.543 €	500.418 €	50.875 €	11,32%
Controllo Munizioni	40.345 €	67.301 €	26.956 €	66,81%
Altri Ricavi	54.471 €	51.410 €	- 3.061 €	-5,62%
TOTALE	9.227.456 €	9.677.935 €	450.479 €	4,88%

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli eventuali sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a **euro 8.069.687**.

Si dà evidenza, come già ampiamente svolto nella Relazione di Gestione in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto relativamente alle munizioni, sono risultati superiori rispetto a quelli del precedente esercizio per effetto prevalentemente di fattori geopolitici ed internazionali.

B.6 Costo dei Materiali

	2023	2022
Bossoli e munizioni	2.306.140 €	1.666.250 €
Borre	752 €	504 €
Polveri piriche	94.937 €	68.817 €
Palle e pallini	31.978 €	38.572 €
Altri materiali da sparo	6.269 €	13.039 €
Oneri deposito custodia	20.600 €	24.800 €
Vari su acquisti	6.535 €	4.127 €
Materiali di consumo	56.150 €	102.427 €
Materiali di manutenzione	37.503 €	51.391 €
Cancelleria	11.912 €	10.227 €
Costi laboratorio metrologico e balistico	12.232 €	9.186 €
TOTALE COSTO MATERIALI	2.585.007 €	1.989.340 €

B.7 Costi per servizi

	2023	2022
Riscaldamento	27.514 €	- €
Energia	47.133 €	84.263 €
Consulenze tecniche	14.230 €	4.190 €
Consulenze e spese legali	60.437 €	109.958 €
Consulenze appalti e contratti	24.634 €	18.950 €
Compensi ai sindaci	14.650 €	6.752 €
Depurazione Acqua	78 €	856 €
Certificazioni ISO 9001 - 17025	23.463 €	13.506 €
Assicurazioni	66.447 €	57.110 €
Vigilanza esterna	69.011 €	60.076 €
Trasporti viaggi e trasferte	29.768 €	32.715 €
Viaggi e trasferte amm.ri e sindaci	774 €	- €
Mantenimento patrimonio fisico	173.746 €	87.196 €
Manutenzione e riparazione autovetture	8.164 €	- €
Pulizie effettuate da terzi	33.029 €	31.778 €
Altri costi (varie amministrative)	6.672 €	10.593 €
Smaltimento rifiuti	16.910 €	11.831 €
Servizio lav. Temporaneo	26.034 €	42.795 €
Servizio Mensa lavoratori dipendenti	96.000 €	94.592 €
Spese telefoniche	53.771 €	35.038 €
Spese manutenzione CED	133.964 €	123.901 €
Spese istituzionali	2.141 €	6.213 €
Spese postali	5.241 €	10.715 €
Costi per ricerca personale	10.676 €	5.779 €
TOTALE COSTI PER SERVIZI	944.489 €	848.807 €

B.8 Godimento beni di terzi

La voce B.8 si riferisce ai canoni di locazione per un importo di **euro 12.960**

B.9 Personale

	2023	2022
Stipendi e salari	3.038.778 €	3.077.882 €
Contributi	999.628 €	1.003.961 €
TFR	188.986 €	197.724 €
Altri costi del lavoro	94.812 €	123.508 €
TOTALE	4.322.204 €	4.403.075 €
Costo manod. Lav Temp.	356.262 €	302.815 €
TOTALE COSTO DEL LAVORO	4.678.466 €	4.705.890 €

A ciò si aggiunge il costo della mensa pari ad Euro 95.999,56, per cui il totale degli altri costi del lavoro è par ad Euro 190.811,56 come meglio dettagliato nel bilancio a margine di contribuzione.

Il costo del lavoro ha subito negli ultimi 5 anni un andamento evidenziato dal prospetto che segue:

	2019	2020	2021	2022	2023
Costo lavoro personale dipendente	3.654.385 €	3.640.003 €	4.391.645 €	4.403.075 €	4.322.204 €
Costo lavoro in somministrazione	- €	- €	94.681 €	302.815 €	356.262 €
Fatturato	5.573.905 €	5.873.986 €	8.609.404 €	9.227.456 €	9.677.935 €
% Costo del lavoro/Fatturato	65,56%	61,97%	52,11%	51,00%	48,34%

B.10 Ammortamenti e Svalutazioni

	2023	2022
Ammortamento Fabbricati	16.442 €	11.725 €
Ammortamento Locali "I Portici"	- €	4.716 €
Ammortamento Arredi Industriali	3.199 €	3.057 €
Ammortamento Attrezz. Varia Industr.	26.919 €	19.930 €
Ammortamento Strumenti di Misura	24.713 €	11.195 €
Ammortamento Costruzioni Leggere	1.571 €	455 €
Ammortamento Macch. Elettr. Uff.	33.105 €	31.367 €
Ammortamento Autovetture	- €	- €
Ammortamento Impianti Specifici	9.338 €	7.847 €
Ammortamento Mobili Arredi Ufficio	1.306 €	954 €
Ammortamento Beni Immateriali	833 €	833 €
Ammortamento Telefoni Portatili	238 €	238 €
Ammortamento Attrezz. di Laboratorio	10.675 €	8.140 €
TOTALE AMM.TI IMM. MATERIALI	128.338 €	100.458 €

La procedura adottata ha consentito di rispettare le vigenti disposizioni fiscali in materia e cioè quelle di cui agli artt. 67 e seguenti del TUIR 917/86 e quelle di cui DD.MM. del 29.10.74 e del 31.12.88: l'applicazione dei relativi coefficienti tabellari (normalizzati su base annua) previsti per il settore di attività inquadrato come:

- Gruppo: VII Ind. Manifatturiera Metallurgica e Meccanica.
- Specie: II
- Categoria: fabbricazione di armi da fuoco e di materiale bellico in genere.

I beni acquistati di modesto contenuto e non di significativo costo unitario sono interamente spesati nell'esercizio, in considerazione della brevità della loro vita utile, del loro particolare utilizzo nell'ambito aziendale nonché della loro natura merceologica.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Accantonamento fondo svalutazione crediti dell'anno è pari a **euro 7.617,26** e conseguentemente la nuova composizione del fondo è di seguito dettagliata

	2023	2022
Saldo iniziale fondo	31.559 €	23.448 €
Utilizzo dell'esercizio	- 11.254 €	- €
Accantonamento esercizio	7.617 €	8.111 €
Saldo finale fondo	27.922 €	31.559 €

Totale Ammortamenti e Svalutazioni è pari a **euro 135.955**

B.11 Variazioni delle rimanenze

Le rimanenze

	2023	2022
Rimanenze iniziali	735.531 €	599.430 €
Rimanenze finali	- 1.092.073 €	- 735.531 €
TOTALE RIMANENZE FINALI	- 356.542 €	- 136.101 €

B.14 Oneri diversi di gestione

	2023	2022
Oneri di utilità sociale	2.000 €	- €
Quote associative	11.097 €	11.431 €
Sanzioni e multe	663 €	877 €
Spese di pubblica promozione	- €	- €
Contributi ANAC e varie	2.430 €	300 €
Imposte e tasse (IMU e imposta di boll	24.582 €	10.648 €
Valori bollati	833 €	3.511 €
Libri giornali e riviste	3.559 €	3.826 €
Minusvalenze patrimoniali	- €	- €
Sopravvenienze passive	13.854 €	196 €
Oneri accessori per locazioni	3.013 €	- €
Oneri bancari	5.839 €	- €
TOTALE COSTI GENERALI	67.870 €	30.788 €

I Costi Generali sostenuti nel 2023 sono maggiori rispetto all'anno precedente in quanto sono contabilizzate le imposte di bollo sui conti vincolati e una sopravvenienza passiva relativa ad un credito d'imposta non più recuperabile (ante 2008).

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.16 di Conto economico.

	2023	2022
Interessi attivi su depositi bancari	6.039 €	34 €
Interessi attivi su Time Deposit c/termine	66.277 €	11.527 €
Abbuoni attivi	24 €	2.229 €
TOTALE INTERESSI ATTIVI	72.340 €	13.790 €

Composizione dei proventi da partecipazione

L'Ente non ha conseguito proventi da partecipazione.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

L'Ente non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento L'Ente non ha rilevato nella voce A. 5 b del Conto economico, relativo ai contributi in conto esercizio, alcun ricavo.

Si evidenzia che i suddetti ricavi rappresentano un evento che per entità ed incidenza sul risultato dell'esercizio sono da considerare eccezionali in quanto non rientrano nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza potrebbero non essere ripetibili negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza come da specifica che segue:

IRES: Euro 410.914

Detto importo trova contropartita in una corrispondente voce di attivo patrimoniale, al netto di crediti per acconti e crediti d'imposta per complessivi Euro 404.929,03 di cui:

Euro 118.746,40 = 1° acconto IRES

Euro 242.015,40 = 2° acconto IRES

Euro 44.167,23 = Crediti d'imposta

IRAP: Euro 99.070

Detto importo trova contropartita in una corrispondente voce di passivo patrimoniale, al netto di crediti per acconti per complessivi Euro 106.322 di cui:

Euro 43.148 = 1° acconto IRAP

Euro 63.173 = 2° acconto IRAP

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità dell'Ente di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità dell'Ente di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi per i revisori

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	7
Operai	68
Altri dipendenti (Borsa di studio)	1
Totale Dipendenti	79

I rapporti di lavoro dei dipendenti del Banco sono disciplinati dalle disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, applicando il CCNL Industria Metalmeccanica Privata (Federmeccanica).

Viene inoltre applicato il contratto integrativo aziendale sottoscritto il 27 aprile 2023, valido fino al 31 dicembre 2026.

Il costo totale annuale del personale nel 2023 è pari a Euro 4.678.466.

In considerazione del numero di armi provate pressoché in linea con l'anno precedente, si evidenzia che il costo del personale risulta in linea rispetto all'esercizio 2022, nonostante il consistente aumento contrattuale che ha avuto i suoi effetti a partire da giugno 2023, che è stato compensato dalla riduzione del personale a tempo determinato.

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
ORGANICO MEDIO (numero dipendenti)	68	77	79	79
ORE DIRETTE LAVORATE	70.273	100.188	115.404	111.031

	2022	2023	Δ= (2023-2022)
Fatturato	9.227.456	9.677.935	450.479
Costi Materiali	1.964.951	2.408.043	443.092
Costo totale della Manodopera diretta	3.831.349	3.809.389	-21.960
H dirette spese	115.404	111.031	-4.373
Costo orario medio del personale diretto	33,20 €/h	34,30 €/h	1,1 €/h

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio l'Ente non ha fatto ricorso all'istituto della cassa integrazione ordinaria o in deroga.

Ai fini dell'illustrazione e della motivazione rispetto ai dati di cui sopra, si osservino le seguenti elaborazioni.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Collegio dei revisori
Compensi	-	14.650

I compensi esposti nel bilancio a margine di contribuzione sono comprensivi dell'importo di euro 1512 relativi ai contributi INPS a carico azienda.

Compensi

Il presidente a cui spetta il compenso, così come stabilito dal DPR 193/2020, ha rinunciato ai propri emolumenti in fase di accettazione dell'incarico così come riportato nel verbale dell'assemblea dei partecipanti del 17 dicembre 2021.

NO anticipazioni, crediti, garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sull'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

L'Ente alla data del 31/12/2023 non è soggetto ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi; si segnala la Vigilanza esercitata dal Ministero dell'Imprese e del Made in Italy.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Nella speranza di avervi esaurientemente esposto quanto avvenuto nel corso dell'esercizio 2023 e dopo avervi fornito le informazioni relative ai dati di bilancio al 31/12/2023 siete invitati ad approvare, così come sottoposti al Vostro esame, la presente relazione, la Nota Integrativa e il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Sulla base di quanto esposto si propone di accantonare l'utile di esercizio del 2023 (euro 1.187.400) a Riserva legale per il 5% dell'utile e comunque fino ad un valore pari al 1/5 del Capitale di dotazione (euro 149.457) il residuo dell'utile d'esercizio 2023 da destinare alla costituzione di una Riserva Straordinaria disponibile. Inoltre, si propone per gli utili portati a nuovo da esercizi precedenti (euro 6.473.193) che siano destinati a Riserva straordinaria disponibile come sopra costituita.

Nel caso in cui tale proposta fosse approvata dall'assemblea il patrimonio netto risulterebbe così composto:

- capitale di dotazione € 149.457
- riserva legale € 29.892
- altre riserve (riserva straordinaria disponibile) € 7.630.701

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione

f.to Ing. Stefano Fiocchi

Stato Patrimoniale Riclassificato, Rendiconto Finanziario e Indici

Stato Patrimoniale Riclassificato

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
Attività disponibili	9.316.623	7.826.826
- Liquidità immediate	6.106.618	4.499.360
- Liquidità differite	2.117.932	2.591.935
- Rimanenze finali	1.092.073	735.531
Attività fisse	637.920	582.008
- Immobilizzazioni immateriali	834	1.667
- Immobilizzazioni materiali	636.797	580.052
- Immobilizzazioni finanziarie	289	289
Capitale investito	9.954.543	8.408.834
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
Debiti a breve	1.882.780	1.530.900
Debiti a medio/lungo	261.713	255.284
Mezzi propri	7.810.050	6.622.650
Fonti del capitale investito	9.954.543	8.408.834

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale dell'Ente (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Rendiconto Finanziario

Metodo indiretto - descrizione	esercizio 31/12/2022	esercizio 31/12/2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.397.114	1.187.400
Imposte sul reddito	508.657	509.984
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	(13.790)	(72.237)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.500)	
di cui immobilizzazioni materiali	(1.500)	
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	1.890.481	1.625.147
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	100.458	128.338
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto	100.458	128.338

contropartita nel capitale circolante
netto

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.990.939	1.753.485
---	-----------	-----------

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(incremento) delle rimanenze	(136.101)	(356.542)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	15.039	91.822
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	11.271	442.189
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	3.029	(18.970)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	3.575	(1.185)
Altri decrementi/(altri incrementi) del capitale circolante netto	(121.529)	312.027
Totale variazioni del capitale circolante netto	(224.716)	469.341

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.766.223	2.222.826
---	-----------	-----------

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	13.790	72.237
(Imposte sul reddito pagate)	(970.255)	(509.984)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(214.864)	6.429
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(1.171.329)	(431.318)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	594.894	1.791.508
--	---------	-----------

**B. Flussi finanziari derivanti
dall'attività di investimento**

Immobilizzazioni materiali	(132.464)	
(Investimenti)	(133.964)	(184.250)
Disinvestimenti	1.500	
Immobilizzazioni immateriali	(2.500)	
(Investimenti)	(2.500)	
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(134.964)	(184.250)

**C. Flussi finanziari derivanti
dall'attività di finanziamento**

Mezzi di terzi

Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	
Accensione finanziamenti	
(Rimborso finanziamenti)	

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento
 (Rimborso di capitale)
 Cessione (acquisto) di azioni proprie
 (Dividendi e acconti su dividendi pagati)

**FLUSSO FINANZIARIO
 DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO
 (C)**

**INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE 459.930 1.607.258
 DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)**

Effetto cambi sulle disponibilità liquide

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali 4.038.623 4.497.406

Assegni

Denaro e valori in cassa 806 1.954

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio **4.039.429 4.499.360**

Di cui non liberamente utilizzabili

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali 4.497.406 6.105.330

Assegni

Danaro e valori in cassa 1.954 1.288

Totale disponibilità liquide a fine esercizio **4.499.360 6.106.618**

Di cui non liberamente utilizzabili **0 €**

L'esercizio 2023 si caratterizza per il rilevante incremento delle disponibilità liquide, pari a circa +1,6 milioni di euro.

Nel merito:

- Il flusso finanziario da gestione caratteristica risulta pari a circa +1,7 milioni di euro;
- Gli investimenti hanno assorbito risorsa finanziaria per circa -0,1 milioni di euro;
- Il capitale circolante netto ha contribuito per circa +0,4 milioni di euro, a fronte di imposte pagate per circa -0,4 milioni di euro.

Indici

	31/12/2023	31/12/2022
REDDITIVITA'		
Margine di contribuzione	35,76%	35,67%
ROI (redditività del Capitale Investito)	17,6%	65,80%
ROE (redditività del Capitale Proprio)	16,5%	22,45%
PRODUTTIVITA'		
Ricavi per dipendente	122.505	116.803
Margine operativo netto per dipendente	20.550	21.103
LIQUIDITA'		
Capitale circolante netto	7.488.841	6.294.639
Cashflow	1.512.341	1.703.407
Acid Test	324,3%	293,9%
NUMERO DIPENDENTI MEDIO	79	79

Commenti Strutturali alla Situazione Patrimoniale

Gli indicatori confermano, anche per l'esercizio 2023, la situazione di positiva redditività produttività e liquidità del Banco.

Bilancio economico annuale 2023

Allegato 1 (previsto dall'art. 2, comma 3 del decreto MEF del 27 marzo 2013)

	2023		2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		9.677.935		9.227.456
a) contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio	9.110.215	9.110.215	8.737.568	8.737.568
b. 1) con lo Stato	0		0	
b. 2) con le Regioni	0		0	
b. 3) con altri enti pubblici	0		0	
b. 4) con l'Unione Europea	0		0	
c) contributi in conto esercizio		0		0
c. 1) con lo Stato	0		0	
c. 2) con le Regioni	0		0	
c. 3) con altri enti pubblici	0		0	
c. 4) con l'Unione Europea	0		0	
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali		0		0
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazione di servizi	482.072	567.720	377.817	489.888
f. 1) con altri enti pubblici	85.648		112.071	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0		0
5) Altri ricavi e proventi		15.417		224.871
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		0		0
b) altri ricavi e proventi				
Totale Valore della Produzione (A)		9.693.352		9.452.327
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2.585.007		1.989.340
7) per servizi		944.489		848.807
a) erogazione di servizi istituzionali		0		0
b) acquisizione di servizi		849.425		708.957
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro		78.902		133.098
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo		16.162		6.752
8) per godimento di beni di terzi		12.960		12.960
9) per il personale		4.678.466		4.705.890
a) salari e stipendi		3.038.778		3.077.882
b) oneri sociali		999.628		1.003.961
c) trattamento di fine rapporto		188.986		197.724
d) trattamento di quiescenza e simili		0		0
e) altri costi		451.074		426.323
10) ammortamenti e svalutazioni		135.955		108.569
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		833		833
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		127.505		99.625
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0		0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		7.617		8.111
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-356.542		-136.101
12) accantonamenti per rischi		0		0
13) altri accantonamenti		0		0
14) oneri diversi di gestione		67.870		30.788
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
b) altri oneri diversi di gestione		67.870		30.788
Totale costi (B)		8.068.205		7.560.253
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		1.625.147		1.892.074
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		0
16) altri proventi finanziari		72.340		13.790
a) da altri crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		0		0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		0		0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0		0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		72.340		13.790
17) interessi ed altri oneri finanziari		103		93
a) interessi passivi		0		0
b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate		0		0
c) altri interessi ed oneri finanziari		103		93
17bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		72.237		13.697
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		0		0
a) di partecipazioni		0		0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		0		0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0		0
19) svalutazioni		0		0
a) di partecipazioni		0		0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		0		0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0		0
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		0		0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)				
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		0		0
Totale delle partite straordinarie (20-21)		0		0
Risultato prima delle imposte		1.697.384		1.905.771
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		509.984		508.657
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		1.187.400		1.397.114

BILANCIO CONSUNTIVO 2023
BANCO NAZIONALE DI PROVA ARMI

Descrizione	BILANCIO 31/12/2022	%le	BILANCIO 31/12/2023	%le	BILANCIO PREVENTIVO 2023	%le
Ricavi Prove Armi	8.683.097	94,10%	9.058.805	93,60%	7.399.600	93,27%
Ricavi balipedio	449.543	4,87%	500.418	5,17%	385.500	4,86%
Controllo Munizioni	40.345	0,44%	67.301	0,70%	63.500	0,80%
Altri ricavi	54.471	0,59%	51.410	0,53%	85.000	1,07%
RICAVI	9.227.456	100%	9.677.935	100%	7.933.600	100%
Rimanenza Iniziale	599.430	6,50%	735.531	7,60%	-	0,00%
Bossoli e Munizioni	1.666.250	18,06%	2.306.140	23,83%	2.195.000	27,67%
Borre	504	0,01%	752	0,01%	250	0,00%
Polveri da sparo	68.817	0,75%	94.937	0,98%	65.000	0,82%
Palle e pallini	38.572	0,42%	31.978	0,33%	45.000	0,57%
Altri materiali da sparo	13.039	0,14%	6.269	0,06%	6.000	0,08%
Oneri per custodia dep. Mat. Da sparo	24.800	0,27%	20.600	0,21%	25.000	0,32%
Energia Elettrica	84.263	0,91%	47.133	0,49%	105.632	1,33%
Spese manut.e Riparazione	117.865	1,28%	211.249	2,18%	113.000	1,42%
Metano	48.807	0,53%	27.514	0,28%	58.529	0,74%
Servizi Vari - oneri accessori su acquisto punzoni	4.127	0,04%	6.535	0,07%	3.000	0,04%
Varie	30.601	0,33%	9.204	0,10%	32.000	0,40%
Altre	3.407	0,04%	2.274	0,02%	3.000	0,04%
RIMANENZE FINALI	- 735.531	-7,97%	- 1.092.073	-11,28%	-	0,00%
COSTI variabili di MATERIALI e servizi	1.964.951	21,29%	2.408.043	24,88%	2.651.411	33,42%
Costo Capi squadra	222.990	2,42%	130.397	1,35%	191.520	2,41%
Costo operai prove armi	2.329.090	25,24%	2.534.663	26,19%	2.243.961	28,28%
Costo operai tempo determinato	588.657	6,38%	425.655	4,40%	471.147	5,94%
Costo operai somministrato	345.610	3,75%	356.262	3,68%	205.124	2,59%
Costo operai balipedio t. indeterminato	173.099	1,88%	179.565	1,86%	163.533	2,06%
Viaggi e Trasferte	3.229	0,03%	2.196	0,02%	1.500	0,02%
Altri costi del personale	168.673	1,83%	180.650	1,87%	150.430	1,90%
COSTO variabile di personale	3.831.349	41,52%	3.809.389	39,36%	3.427.216	43,20%
Totale costi variabili	5.796.300	62,82%	6.217.432	64,24%	6.078.627	76,62%
MARGINE CONTRIBUZIONE	3.431.156	37,18%	3.460.503	35,76%	1.854.973	23,38%
Costi fissi personale accettazione manutenzioe e qualità						
Addetto Accettazione	173.587	1,88%	129.700	1,34%	157.784	1,99%
Costo Operai Manutenzione	57.662	0,62%	59.107	0,61%	54.953	0,69%
Costo Capo Prove Armi	111.592	1,21%	137.048	1,42%	131.575	1,66%
Addetto Sicurezza	69.014	0,75%	70.330	0,73%	66.144	0,83%
Addetto Qualità	67.136	0,73%	70.566	0,73%	63.636	0,80%
Person.Add.alla Sorveglianza	9.658	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Altri costi del personale	25.115	0,27%	22.205	0,23%	21.257	0,27%
Costi esterni fissi vigilanza e pulizie	513.764	5,57%	488.955	5,05%	495.348	6,24%
Lavorazioni da terzi	5.779	0,06%	-	0,00%	7.500	0,09%
Spese di Vigilanza	17.220	0,19%	18.039	0,19%	12.000	0,15%
Person.Add.alla Sorveglianza esterna	42.856	0,46%	50.972	0,53%	55.000	0,69%
Pulizie Terzi	31.778	0,34%	33.029	0,34%	26.000	0,33%
Cosi fissi personale amministrativo e costi fissi esterni amministrativi	535.605	5,80%	576.400	5,96%	484.271	6,10%
Costo Impiegata balipedio	55.503	0,60%	57.132	0,59%	52.837	0,67%
Stipendi Impieg.Ammministrativi	114.123	1,24%	117.904	1,22%	108.539	1,37%
Capo Ufficio Amministrativo	115.487	1,25%	126.665	1,31%	116.147	1,46%
Costi per servizi amministrativi (el. Paghe; dich redditi)	52.502	0,57%	49.236	0,51%	45.000	0,57%
Telefono	35.038	0,38%	53.771	0,56%	30.000	0,38%
Minute Spese e materiale Ufficio	10.227	0,11%	10.313	0,11%	7.500	0,09%
Libri-Giornali-Riviste	4.535	0,05%	3.559	0,04%	1.500	0,02%
Gestione CED	123.901	1,34%	133.962	1,38%	100.000	1,26%
Poste e licenze	7.204	0,08%	5.241	0,05%	6.500	0,08%
Altri costi amministrativi	2.351	0,03%	2.896	0,03%	4.000	0,05%
Altri costi del personale	14.734	0,16%	14.422	0,15%	12.248	0,15%
Comp.Ammistratori/Borse di studio	-	0,00%	1.300	0,01%	-	0,00%
Costi fissi personale direzione e costi esterni generali	12.960	0,14%	12.960	0,13%	12.960	0,16%
Locazioni	5.726	0,06%	3.013	0,03%	8.000	0,10%
Quote Associtative	11.431	0,12%	11.097	0,11%	11.381	0,14%
Costo autovetture	7.239	0,08%	9.867	0,10%	7.500	0,09%
Spese rapporti istituzionali (CIP-MAE-MISE-MEF)	2.762	0,03%	2.141	0,02%	7.000	0,09%
Spese di trasferta organi amministrativi	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Polizze Assicurative	54.998	0,60%	66.447	0,69%	60.000	0,76%
Spese Viaggi e Trasferte	23.457	0,25%	25.070	0,26%	16.000	0,20%
Stipendi Direttore	135.070	1,46%	129.061	1,33%	125.091	1,58%
Stip.Segretaria Direttore	56.898	0,62%	58.087	0,60%	54.173	0,68%
Altri costi del personale	9.881	0,11%	8.945	0,09%	8.789	0,11%
Costo laboratorio balistico	2.687	0,03%	6.846	0,07%	3.500	0,04%
Costo laboratorio metrologico	6.499	0,07%	5.386	0,06%	8.000	0,10%
Materiale di Consumo	27.114	0,29%	20.559	0,21%	30.000	0,38%
Acausti ciclici calibri per test interni	11.500	0,12%	24.114	0,25%	10.000	0,13%

Descrizione	BILANCIO 31/12/2022	%le	BILANCIO 31/12/2023	%le	BILANCIO PREVENTIVO 2023	%le
Smaltimento Rifiuti	11.831	0,13%	16.910	0,17%	12.800	0,16%
Acqua	856	0,01%	78	0,00%	850	0,01%
Imposte e Tasse	10.648	0,12%	24.582	0,25%	8.145	0,10%
Svalutazione Crediti	8.111	0,09%	7.617	0,08%	5.000	0,06%
Oneri Bancari	5.297	0,06%	5.839	0,06%	7.000	0,09%
Costo organismo di revisione (comprensivo di contributi)	6.752	0,07%	16.162	0,17%	14.500	0,18%
Sanzioni e multe	877	0,01%	663	0,01%	100	0,00%
Spese varie	9.826	0,11%	6.939	0,07%	13.875	0,17%
	422.420	4,58%	462.384	4,78%	424.664	5,35%
Costi esterni di consulenza						
Consulenze Tecniche	4.190	0,05%	14.230	0,15%	8.000	0,10%
Spese Legali	53.456	0,58%	11.201	0,12%	15.000	0,19%
Consulenza appalti e contratti	18.950	0,21%	24.634	0,25%	35.000	0,44%
Prest.di certif.ISO 9001	3.960	0,04%	7.259	0,08%	5.000	0,06%
Prest.di certif.17025	9.546	0,10%	16.204	0,17%	20.000	0,25%
Consulenza occasionale	4.000	0,04%	5.375	0,06%	28.000	0,35%
	94.102	1,02%	78.902	0,82%	111.000	1,40%
Totale costi fissi	1.663.524	18,03%	1.708.683	17,66%	1.615.783	20,37%
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.767.632	19,16%	1.751.820	18,10%	239.190	3,01%
AMMORTAMENTI						
Amm.Fabbricati	11.725	0,13%	16.442	0,17%		0,00%
Amm.Arredi Industriali	3.057	0,03%	3.199	0,03%		0,00%
Amm.Attrezz Varia Industr.	19.930	0,22%	26.919	0,28%		0,00%
Amm.Strumenti Misura	11.195	0,12%	24.713	0,26%		0,00%
Amm.Costruz.Leggere	455	0,00%	1.571	0,02%		0,00%
Amm.Macch.Elettron.Ufficio	31.367	0,34%	33.105	0,34%		0,00%
Amm.Autovetture	-	0,00%	-	0,00%		0,00%
Amm.Impianti Specifici	7.847	0,09%	9.338	0,10%		0,00%
Amm.mobili arredi ufficio	954	0,01%	1.306	0,01%		0,00%
Amm.beni immater-software	833	0,01%	833	0,01%		0,00%
Amm.Autoveic.Industriali	238	0,00%	-	0,00%		0,00%
Amm.Locali complesso "I portici"	4.716	0,05%	-	0,00%		0,00%
Amm. Telefoni portatili			238	0,00%		0,00%
Amm.attrezz. di laboratorio	8.140	0,09%	10.675	0,11%		0,00%
Amm.apparecchi telefonici (totale amm.ti bilancio preventivo)	-	0,00%		0,00%	145.700	1,84%
	100.459	1,09%	128.338	1,33%	145.700	1,84%
MARGINE OPERATIVO NETTO	1.667.174	18,07%	1.623.482	16,78%	93.490	1,18%
PROVENTI E ONERI						
Proventi Finanziari:						
Interessi att.Pronti c/termine	11.527	0,12%	66.277	0,68%	2.093	0,03%
interessi attivi di c/c	34	0,00%	6.039	0,06%		0,00%
abb. Att	8	0,00%	24	0,00%		0,00%
Proventi straordinari						
sopravv attive	221.171	2,40%	1.334	0,01%		0,00%
plusvalenze	1.500	0,02%	-	0,00%		0,00%
Altri proventi	2.813	0,03%	3.321	0,03%		0,00%
recuperi assvi	1.608	0,02%	10.762	0,11%		0,00%
	238.661	2,59%	87.757	0,91%	2.093	0,03%
Oneri finanziari:						
Altri oneri finanziari (Accto fondo investimenti futuri)						
Interessi passivi c/c						
abb passivi	64	0,00%				
Oneri straordinari						
sopravv passive			13.854	0,14%		
minusvalenze						
	64	0,00%	13.854	0,14%	-	0,00%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.905.771	20,65%	1.697.384	17,54%	95.583	1,20%
IRAP	105.289	1,14%	99.070	1,02%	3.728	0,05%
IRES	403.368	4,37%	410.914	4,25%	22.940	0,29%
TOTALE IMPOSTE	508.657	5,51%	509.984	5,27%	26.668	0,34%
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	1.397.114	15,14%	1.187.400	12,27%	68.915	0,87%

BANCO NAZIONALE DI PROVA PER LE ARMI DA FUOCO

Sede in VIA MAMELI 23 - 25063 GARDONE VAL TROMPIA (BS) Capitale sociale Euro 149.457,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2023**Stato patrimoniale attivo****31/12/2023****31/12/2022****A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti****B) Immobilizzazioni***I. Immateriali*

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	834	1.667
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...		
	834	1.667

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	313.889	309.567
2) Impianti e macchinario	61.377	46.194
3) Attrezzature industriali e commerciali	189.679	162.249
4) Altri beni	45.342	62.042
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	26.510	
	636.797	580.052

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	289	289
	289	289
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate	_____	_____
b) Verso imprese collegate	_____	_____
c) Verso controllanti	_____	_____
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	_____	_____
d bis) Verso altri	_____	_____
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
	289	289

Totale immobilizzazioni**637.920****582.008**

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.092.073	735.531
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		<hr/>	<hr/>
		1.092.073	735.531

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	1.443.804		1.535.626
	<hr/>	1.443.804	<hr/>
2) Verso imprese controllate			
	<hr/>		<hr/>
3) Verso imprese collegate			
	<hr/>		<hr/>
4) Verso controllanti			
	<hr/>		<hr/>
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	<hr/>		<hr/>
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	564.929		461.319
- oltre l'esercizio			15.477
	<hr/>	564.929	<hr/>
5 ter) Per imposte anticipate			
	<hr/>		<hr/>
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	10.452		499.736
- oltre l'esercizio			
	<hr/>	10.452	<hr/>
		2.019.185	2.512.158

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Strumenti finanziari derivati attivi			
6) Altri titoli			
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
		<hr/>	<hr/>

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali		6.105.330	4.497.406
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		1.288	1.954
		<hr/>	<hr/>
		6.106.618	4.499.360

Totale attivo circolante**9.217.876****7.747.049****D) Ratei e risconti****98.747****79.777****Totale attivo****9.954.543****8.408.834**

Stato patrimoniale passivo**31/12/2023****31/12/2022****A) Patrimonio netto**

I. Capitale	149.457	149.457
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserve statutarie		
<i>VI. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	
Altre ...		
	(2)	
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	6.473.193	5.076.079
IX. Utile d'esercizio	1.187.400	1.397.114
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		

Totale patrimonio netto**7.810.048****6.622.650****B) Fondi per rischi e oneri**

- 1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili
- 2) Fondi per imposte, anche differite
- 3) Strumenti finanziari derivati passivi
- 4) Altri

Totale fondi per rischi e oneri**C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato****261.713****255.284****D) Debiti***1) Obbligazioni*

2) Obbligazioni convertibili

3) Verso soci per finanziamenti

4) <i>Verso banche</i>			
5) <i>Verso altri finanziatori</i>			
6) <i>Acconti</i>			
7) <i>Verso fornitori</i>			
- entro l'esercizio	995.990		553.801
- oltre l'esercizio			
		995.990	553.801
8) <i>Rappresentati da titoli di credito</i>			
9) <i>Verso imprese controllate</i>			
10) <i>Verso imprese collegate</i>			
11) <i>Verso controllanti</i>			
11 bis <i>Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>			
12) <i>Tributari</i>			
- entro l'esercizio	18.904		39.098
- oltre l'esercizio			
		18.904	39.098
13) <i>Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>			
- entro l'esercizio	235.219		265.357
- oltre l'esercizio			
		235.219	265.357
14) <i>Altri debiti</i>			
- entro l'esercizio	629.071		667.861
- oltre l'esercizio			
		629.071	667.861
Totale debiti	1.879.184		1.526.117
E) Ratei e risconti	3.598		4.783
Totale passivo	9.954.543		8.408.834

Conto economico	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.677.935	9.227.456
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	15.417	224.871
b) Contributi in conto esercizio		
	15.417	224.871
Totale valore della produzione	9.693.352	9.452.327
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.585.007	1.989.340
7) Per servizi	944.489	848.807
8) Per godimento di beni di terzi	12.960	12.960
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	3.038.778	3.077.882
b) Oneri sociali	999.628	1.003.961
c) Trattamento di fine rapporto	188.986	197.724
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	451.074	426.323
	4.678.466	4.705.890
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	833	833
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	127.505	99.625
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.617	8.111
	135.955	108.569
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(356.542)	(136.101)
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	67.870	30.788
Totale costi della produzione	8.068.205	7.560.253
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	1.625.147	1.892.074
C) Proventi e oneri finanziari		
15) <i>Proventi da partecipazioni</i>	_____	_____
16) <i>Altri proventi finanziari</i>		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	_____	_____
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		

- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
 d) Proventi diversi dai precedenti
 altri

72.340		13.790
	72.340	13.790
	72.340	13.790

17) Interessi e altri oneri finanziari

altri

103

103

17 bis) Utili e perdite su cambi

(93)

Totale proventi e oneri finanziari	72.237	13.697
---	---------------	---------------

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**18) Rivalutazioni**

- a) di partecipazioni
 b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)
 c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
 d) di strumenti finanziari derivati
 e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

19) Svalutazioni

- a) di partecipazioni
 b) di immobilizzazioni finanziarie
 c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
 d) di strumenti finanziari derivati
 e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	1.697.384	1.905.771
--	------------------	------------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti

509.984

508.657

b) Imposte di esercizi precedenti

c) Imposte differite e anticipate

d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale

509.984

508.657

21) Utile (Perdita) dell'esercizio	1.187.400	1.397.114
---	------------------	------------------

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
 Ing. Stefano Fiocchi

Il Direttore
 Dott. Emanuele Paniz

Relazione al BILANCIO D'ESERCIZIO 2023 del Collegio dei Revisori

La bozza di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 8 aprile 2024, è stato trasmesso, con e-mail in data 15 aprile 2024, al Collegio dei revisori, per il relativo parere di competenza.

In data 16 marzo 2023 è stato costituito il **Comitato Tecnico**, ai sensi dell'art. 10 del DPR 193/2020, avente funzioni consultive sulle questioni tecniche attinenti all'attività propria del Banco.

Ciò posto, si rappresenta che il Banco Nazionale di Prova delle armi da fuoco portatili e per le munizioni commerciali (BNP) è un Ente di diritto pubblico economico istituito con Regio decreto nel 1910 e poi riordinato con successivi decreti, ultimo dei quali con DPR n. 193 del 24 novembre 2020, entrato in vigore in data 26 marzo 2021. L'Ente è in attesa dell'approvazione dello Statuto, al fine di procedere all'adozione dei Regolamenti attuativi, finalizzati all'implementazione dei sistemi gestionali, documentali e informatici al fine di adeguarsi alla digitalizzazione dei processi e delle procedure.

Il BNP è economicamente autonomo, non riceve contributi a carico del bilancio dello Stato, ma si finanzia con i proventi dei servizi e prestazioni rese.

L'Ente non è inserito nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione.

Le tariffe per la prova delle armi e il controllo delle munizioni sono stabilite dal Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle imprese e del Made in Italy) su proposta dell'Ente e coprono il costo economico del servizio determinato ai sensi dell'art. 3 della legge n. 86/1960 e riconfermato con il DPR n. 193/2020, dal costo tecnico e dalla quota spese generali ad esso imputabili.

In particolare, si riportano le principali attività del BNP attribuite per legge, di seguito elencate:

Controllo sulle armi e sulle munizioni per uso civile - legge n. 186/1960, legge n. 110/1975 e legge n. 509/1993;

Classificazione delle armi comuni da sparo e ad uso sportivo ai sensi dell'art. 23, comma sexiesdecies del D.L. n. 95/2010, legge n. 135/2012 e art. 2 della legge n. 85/1986;

Disattivazione armi – Direttiva UE 2403/15 e Decreto del Ministero dell'interno 8 aprile 2016;

Certificazioni armi demilitarizzate ad uso scenico, strumenti softair e marcatori paintball (circolare del Ministero dell'interno n. 557/B.50106.D.2002 del 20 settembre 2002, artt. 2 e 22 della legge n. 110/1975 e Decreto del Ministero dell'interno n. 20 del 17 febbraio 2020);

Valutazione degli strumenti atti o meno a recare offesa alla persona (art. 2, comma 3, della legge n. 110/1075, come modificato dal Dlgs. 29 settembre 2013, n. 121);

Verifica della conformità delle armi ad aria o gas compressi di modesta capacità ad offendere ai sensi dell'art. 9 del Dlgs. n. 104/2018.

Inoltre, il BNP svolge altre attività in libero mercato attraverso il proprio Laboratorio balistico e Laboratorio Metrologico, oltre a svolgere ogni anno in media 50 ricerche documentali nell'archivio del BNP su richiesta della Magistratura e/o dell'Autorità giudiziaria.

Il laboratorio metrologico del BNP è impegnato in un progetto comune con altre due aziende esterne (Fabbrica d'Armi Beretta e L.A. Calibri) volto ad implementare un controllo incrociato dei dati riguardanti le misurazioni dei calibri e cartucce e quindi volto a garantire maggiore sicurezza nelle verifiche, permettendo una programmazione e misurazione condivisa (i calibri sono fondamentali per il controllo delle armi e cartucce).

Il Laboratorio metrologico coordina e pianifica le attività per la certificazione del sistema di qualità ISO 9001:2015 e supporta le attività di accreditamento per il laboratorio balistico richieste da Accredia.

Nel corso del 2023 il Banco ha aggiornato i propri processi organizzativi e le procedure per l'adeguamento al quadro normativo di cui al D.lgs 36/2023 (Codice dei Contratti).

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2023-2025 è stato approvato con atto del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2023 e pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Banco, assieme alla mappatura dei processi e valutazione dei rischi e la relazione annuale RCPT.

Ciò premesso, ai sensi dell'art. 7, lettera e) del DPR n. 193/2020, il documento in esame è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 8 aprile 2024.

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;

- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.
- conto economico riclassificato DM 27 marzo 2013.

Il documento contabile è stato redatto in coerenza con il principio di competenza economica, imputando oneri e proventi sulla base del presunto utilizzo o consumo nell'anno di risorse produttive.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio:

1. Prudenza;
2. Prospettiva della continuità aziendale;
3. Rappresentazione sostanziale;
4. Competenza;
5. Rilevanza;
6. Compatibilità.

In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),

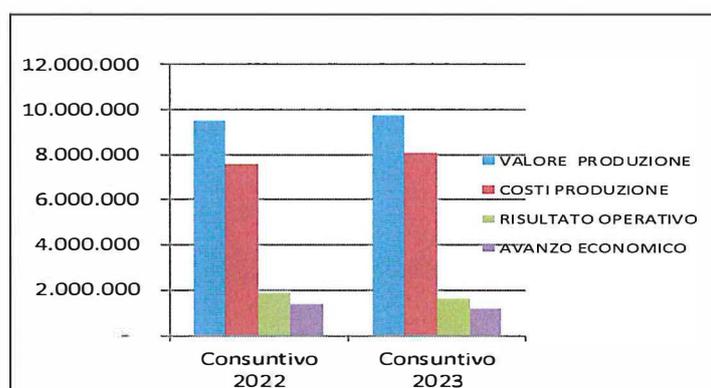
Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Nel corso del 2023, il Collegio dei revisori ha partecipato a n. 10 riunioni degli organi di governo dell'Ente (Assemblee e CdA). In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2023 espone un **avanzo economico di esercizio di euro 1.187.400** (al netto di imposte d'esercizio per euro 509.984), con una riduzione di euro 209.714 rispetto all'esercizio 2022 e un **patrimonio netto di euro 7.810.048**, in aumento di euro **1.187.398** rispetto all'esercizio precedente .

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato patrimoniale e Conto economico, quest'ultimo secondo la classificazione di cui al DM 27 marzo 2023) al 31 dicembre 2023, confrontati con quelli dell'esercizio precedente e relativi scostamenti:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	consuntivo 2022	consuntivo 2023	Δ V.A. (2023)-(2022)	Δ % (2023)-(2022)
IMMOBILIZZAZIONI	582.008	637.920	55.912	9,61
immateriali	1.667	834	- 833	0,00
materiali	580.052	636.797	56.745	9,78
finanziarie	289	289	-	0,00
ATTIVO CIRCOLANTE	7.747.049	9.217.876	1.470.827	18,99
rimanenze	735.531	1.092.073		
crediti	2.512.158	2.019.185	- 492.973	-19,62
attività finanziarie	-	-	-	0,00
disponibilità liquide	4.499.360	6.106.618	1.607.258	35,72
RATEI E RISCONTI	79.777	98.747	18.970	23,78
TOTALE	8.408.834	9.954.543	1.545.709	18,38
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	consuntivo 2022	consuntivo 2023	Δ V.A. (2023)-(2022)	Δ % (2023)-(2022)
PATRIMONIO NETTO	6.622.650	7.810.048	1.187.398	17,93
FONDO RISCHI E ONERI	-	-	-	#DIV/0!
TFR	255.284	261.713	6.429	2,52
DEBITI	1.526.117	1.879.184	353.067	23,13
RATEI E RISCONTI	4.783	3.598	- 1.185	-24,78
TOTALE	8.408.834	9.954.543	1.545.709	18,38

CONTO ECONOMICO	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Δ V.A. (2023)-(2022)	Δ % (2023)-(2022)
VALORE PRODUZIONE	9.452.327	9.693.352	241.025	2,55
COSTI PRODUZIONE	7.560.253	8.068.205	507.952	6,72
RISULTATO OPERATIVO	1.892.074	1.625.147	- 266.927	- 14,11
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13.697	72.237	58.540	427,39
RETTIFICHE VALORI ATTIVITA'	0	0	-	
PROVENTI ONERI STRAORDINARI	0	0	-	
IMPOSTE	508.657	509.984	1.327	0,26
AVANZO ECONOMICO	1.397.114	1.187.400	- 209.714	- 15,01



Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio in esame.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale evidenziando quanto segue:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni – euro 637.920

Immateriali – euro 834 al netto dei fondi di ammortamento

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni di euro 441.903 e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento di euro -441.069.

Sono costituite, in particolare, da concessioni, licenze e diritti simili.

Materiali – euro 636.797 al netto dei fondi di ammortamento

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni di euro 4.032.101 e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento di euro -3.395.303.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base delle aliquote previste normativa prevista per i cespiti.

Sono costituite da: terreni e fabbricati, attrezzature industriali, impianti e macchinari e altri beni.

Immobilizzazioni Finanziarie – euro 289

Sono costituite da partecipazione al Fondo Cometa (Fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori dell'industria metalmeccanici).

Attivo circolante – euro 9.217.876

Rimanenze – euro 1.092.073

Le rimanenze sono state iscritte al costo di acquisto secondo le modalità previste dal numero 9) dell'art. 2426 del codice civile, applicando il metodo FIFO.

Crediti – euro 2.019.185

Si evidenziano, in particolare, i crediti commerciali di euro 1.443.804, al netto del Fondo svalutazioni crediti di euro 82.922, elencati nella relazione dell'Ente, sono esposti al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato nell'anno 2023, calcolato allo 0,50% dei crediti verso clienti. Inoltre, è iscritto nel Fondo Svalutazioni Crediti per periodo Covid-19 per € 55.000. Mentre, i crediti tributari di euro 564.929 sono stati decurtati nel corso dell'esercizio 2023 a compensazione dei contributi da versare.

Disponibilità liquide- euro 6.106.618

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi del Banco di Prova, come di seguito rappresentate:

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.2023	Incrementi/Decrementi	Saldo al 31.12.2023
BANCOPOSTA	37.925,00 €	4.452,00 €	42.377,00 €
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	68.445,00 €	- 59.699,00 €	8.746,00 €
BANCA BPER	3.128.918,00 €	- 898.221,00 €	2.230.697,00 €
BANCA VALSABBINA	660.886,00 €	661.269,00 €	1.322.155,00 €
TIME DEPOSIT VALSABBINA	600.000,00 €	400.000,00 €	1.000.000,00 €
CARTA PREPAGATA MASTERCARD	1.232,00 €	123,00 €	1.355,00 €
CASSA CONTANTE	1.954,00 €	- 666,00 €	1.288,00 €
CONTO CORRENTE VINCOLATO BPER	- €	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €
Totali	4.499.360,00 €	1.607.258,00 €	6.106.618,00 €

Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni degli Istituti di Credito e di conto corrente postale di fine esercizio, nonché dalle verifiche alla Cassa contante effettuate dal Collegio.

Ratei e Risconti Attivi – euro 98.747

I risconti attivi sono per euro 83.303 e riguardano prevalentemente polizze assicurative (euro 64.840) e vari (euro 18.462); mentre i ratei attivi di euro 15.445 riguardano interessi Time Deposit.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto – euro 7.810.048

Il risultato positivo netto d'esercizio risulta essere pari a euro 1.187.400.

	2022	2023	Differenza	Differenza %
Prove Armi	8.683.097 €	9.058.805 €	375.708 €	4,33%
Prove Balistiche	449.543 €	500.418 €	50.875 €	11,32%
Controllo Munizioni	40.345 €	67.301 €	26.956 €	66,81%
Altri Ricavi	54.471 €	51.410 €	- 3.061 €	-5,62%
TOTALE	9.227.456 €	9.677.935 €	450.479 €	4,88%

Costi della produzione – euro 8.068.205

I costi della produzione ammontano ad euro 8.068.205, in aumento di euro 507.952, come rappresentati nella seguente tabella.

Conto economico	consuntivo 2022	inc.%	consuntivo 2023	inc.%
materiale di consumo	1.989.340	26,31	2.585.007	32,04
servizi	848.807	11,227	944.489	11,71
godimento di beni e servizi	12.960	0,171	12.960	0,16
personale	4.705.890	62,245	4.678.466	57,99
oneri diversi di gestione	30.788	0,407	67.870	0,84
Ammortamenti e svalutazioni	108.569	1,436	135.955	1,69
variazione rimansenze	- 136.101	- 1,800	- 356.542	- 4,42
altri accantonamenti	-	-	-	-
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	7.560.253	100,00	8.068.205	100,00

Sul fronte dei costi per **materiale di consumo** per euro 2.585.007, si evidenzia un incremento di euro 595.667 rispetto all'esercizio precedente dovuto a due fattori congiunti quali l'aumento delle materie prime e la loro penuria sui mercati. Pertanto, il Collegio raccomanda al Banco di seguire attentamente l'evoluzione del mercato e le variabili economiche interessate dallo stesso, nonché di monitorare l'andamento del mercato delle materie prime, valutando eventuali azioni correttive da intraprendere.

Per quanto riguarda i **costi per servizi**, che ammontano a euro 944.489, in aumento di euro 95.682 rispetto all'esercizio 2022, comprendono varie tipologie di spese di funzionamento, dettagliate in nota integrativa (di cui 95.999,56 riferito al costo dei buoni pasto dipendenti), a cui si fa rinvio per l'analitica indicazione degli importi. In merito, si evidenzia che l'aumento del saldo è in buona parte imputabile alle voci riscaldamento, certificazioni, assicurazioni, manutenzioni varie, consulenze tecniche e costi per ricerca personale. In diminuzione, invece le spese legali.

Per quanto concerne le consulenze, il Collegio raccomanda all'Ente di prestare attenzione sulla corretta procedura di affidamento degli incarichi all'esterno a quelle prestazioni che risultino necessarie, mettendo

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – euro 261.713

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Debiti – euro 1.879.184

Sono costituiti da:

- Debiti commerciali	euro 995.990
- Debiti tributari	euro 18.904
- Istituti di previdenza	euro 235.219
- Altri	euro 629.071

Tra la voce altri debiti, quelli più consistenti si riferiscono principalmente ai Debiti verso i dipendenti per salari e stipendi di dicembre euro 160.409 e Debiti verso i dipendenti per ratei ferie maturate e non godute euro 401.276. Il Collegio invita l'Ente a tenere monitorato l'andamento delle ferie arretrate dei dipendenti, al fine di evitare un trend di continuo incremento dello stesso debito.

Risconti passivi – euro 3.598

I risconti passivi sono relativi alla quota di ricavo di competenza futura per il contributo di cui alla legge n. 178/2020.

CONTO ECONOMICO

Per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione – euro 9.693.352

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2023 risulta in aumento di euro 241.025 rispetto a quello dell'anno precedente, principalmente, per effetto dell'incremento delle tariffe per la prove delle armi e delle prove blastiche speciali.

L'ammontare complessivo degli **ammortamenti e svalutazioni** è pari a euro 135.955 e si riferiscono principalmente all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali di euro 127.505.

La voce **variazione rimanenze di materie prime** di euro -356.542 rispetto al 2022 di euro -136.101.

In merito agli **oneri diversi di gestione** di euro 67.870, gli stessi sono essenzialmente costituiti dalle quote associative al CIP e relative spese. Si evidenzia una sopravvenienza passiva di euro 13.854 relativa ad un credito d'imposta ante 2008 non più recuperabile.

I **Proventi finanziari**, pari a euro 72.340, sono relativi agli interessi sui depositi bancari e postali, interessi attivi su *Time deposit* e abbuoni attivi.

ATTIVITA' DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2023, ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del *management* dell'Ente si è svolta in conformità alla normativa vigente.

Dalla disamina di tali provvedimenti non sono emerse irregolarità.

Il Collegio attesta che l'Ente ha riportato nella propria "relazione sulla gestione dell'esercizio 2023" gli indici di tempestività dei pagamenti per l'esercizio 2023, relativamente ai quattro trimestri 2023 ed a quello annuale, ricavati da un proprio gestionale interno. Tali indici sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente come riportato nella seguente tabella.

PERIODO DI RIFERIMENTO	VALORE ITP
I TRIMESTRE 2023	-0,71
II TRIMESTRE 2023	-4,27
III TRIMESTRE 2023	2,82
IV TRIMESTRE 2023	-2,12
ANNO 2023	-0,92

Nel corso dell'esercizio 2023, il collegio ha effettuato le verifiche periodiche previste dalla normativa, dalle quali non sono state evidenziate inadempienze e irregolarità.

in rilievo il fatto che esse vengono esclusivamente conferite in quanto non rinvenibili all'interno e/o non siano riconducibili a ordinarie competenze del Banco.

Il totale **costo del personale** di euro 4.678.466 risulta in diminuzione di euro 27.424 rispetto allo scorso esercizio. Dalla Nota integrativa risulta l'incidenza Di seguito riporta il prospetto relativo al costo del lavoro negli ultimi anni:

	2023	2022
Stipendi e salari	3.038.778 €	3.077.882 €
Contributi	999.628 €	1.003.961 €
TFR	188.986 €	197.724 €
Altri costi del lavoro	94.812 €	123.508 €
TOTALE	4.322.204 €	4.403.075 €
Costo manod. Lav Temp.	356.262 €	302.815 €
TOTALE COSTO DEL LAVORO	4.678.466 €	4.705.890 €

L'Ente, per far fronte al maggior volume delle prove rispetto alla media degli anni precedenti, è ricorso a personale a tempo determinato ed in somministrazione con profili operativi. I rapporti di lavoro dei dipendenti del Banco sono disciplinati dal capo I, titolo II, del libro V del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, applicando il CCNL Industria metalmeccanici. Viene, inoltre, applicato il contratto integrativo aziendale sottoscritto il 31 luglio 2019, scaduto il 30 giugno 2021. In considerazione del numero delle armi provate, si evidenzia che il costo del personale risulta in linea rispetto all'esercizio 2022, nonostante il rinnovo del contratto che ha avuto effetti a partire da giugno 2023, compensato dalla riduzione del personale a tempo determinato.

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
ORGANICO MEDIO (numero dipendenti)	68	77	79	79

CONCLUSIONI

Il Collegio:

- visti i risultati delle verifiche eseguite e le raccomandazioni sopra riportate;
- attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili;
- verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti;

esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2023 da parte dell'Assemblea con le raccomandazioni e considerazioni sopra descritte.

Letto, confermato e sottoscritto, li 19/04/2024

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Silvia Cirasa (Presidente)

Dott. Maurizio Quaranta (Componente)

Dott. Walter Zanoni (Componente)